TORINO
Anno 74 - Num. 179
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-541 al N. 40-548

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 9 - Finanziari, L. 12 - Necrologie, L. 9 - Pubblicità regionale e condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (Rel. 41-329): Avvisi Finanziari - Comunicati: L. 30 per linea contata. Pagamento anticipato. - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa 7, telefoni 42-039 - 55-941. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che riterrà di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Nei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20, Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 22. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C.C.P. N. 2/1500.

Trionfante dominio dell'Ala Fascista

Duecentoventun apparecchi nemici abbattuti durante le prime sei settimane di guerra

La base navale di Alessandria e gli impianti petrolieri di Caifa nuovamente bombardati, centrati ed incendiati dai nostri aviatori

ROMA, 25 luglio.

Il dominio dell'Ala italiana sul Mediterraneo all'Oceano Indiano è stato affermato fino dallo scoppio delle ostilità.

In collaborazione con le Forze navali, essa ha stroncato i tentativi della flotta inglese di lasciare i suoi rifugi, ributtandola ed inseguendola per alcuni giorni.

La già potentissima base di Malta è stata ridotta dall'Aviazione italiana a disastrosa inefficienza.

Molto è dovuto all'Aeronautica italiana se le comunicazioni con la Quarta Sponda sono assicurate integre ed inviolabili.

Duecentoventun aeroplani nemici sono stati abbattuti in quarantatre giorni di guerra, dall'11 giugno al 24 luglio, conteggiati secondo le notizie desunte dai Bollettini di guerra.

Il comunicato N. 46

Il Quartier Generale delle Forze Armate ha diramato alle ore 13 di ieri, giovedì, il seguente comunicato numero 46:

Nostre formazioni aeree hanno bombardato efficacemente la base navale di Alessandria ed il centro petrolifero di Caifa, dove sono stati colpiti in pieno e incendiati depositi e raffinerie. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Nel cielo di Malta un quadrimotore inglese, attaccato dalla nostra caccia, è stato colpito e gravemente danneggiato.

Nell'Africa Settentrionale, durante una tentata incursione aerea nemica su Bardia, contrastata dalla nostra caccia, sono stati abbattuti tre velivoli inglesi; un nostro velivolo non è rientrato.

Nell'Africa Orientale un velivolo nemico è stato abbattuto durante una tentata incursione su Massaua.

Sono stati bombardati dai nostri aerei treni e depositi nella stazione di Ghedaref (Sudan).

Un nostro sottomarino non ha fatto ritorno alla base.

(Stefani)

Ghedaref è una stazione della ferrovia Cassala-Sennar-Cartum, che sviluppa poco più di settecento chilometri. Ghedaref, che è un centro commerciale in mezzo a coltivazioni di cotone e cereali, dista da Cassala, per strada ferrata, 217 chilometri.

La normalità più assoluta è ritornata a Moiale

I nativi chiedono di arruolarsi per combattere contro l'Inghilterra

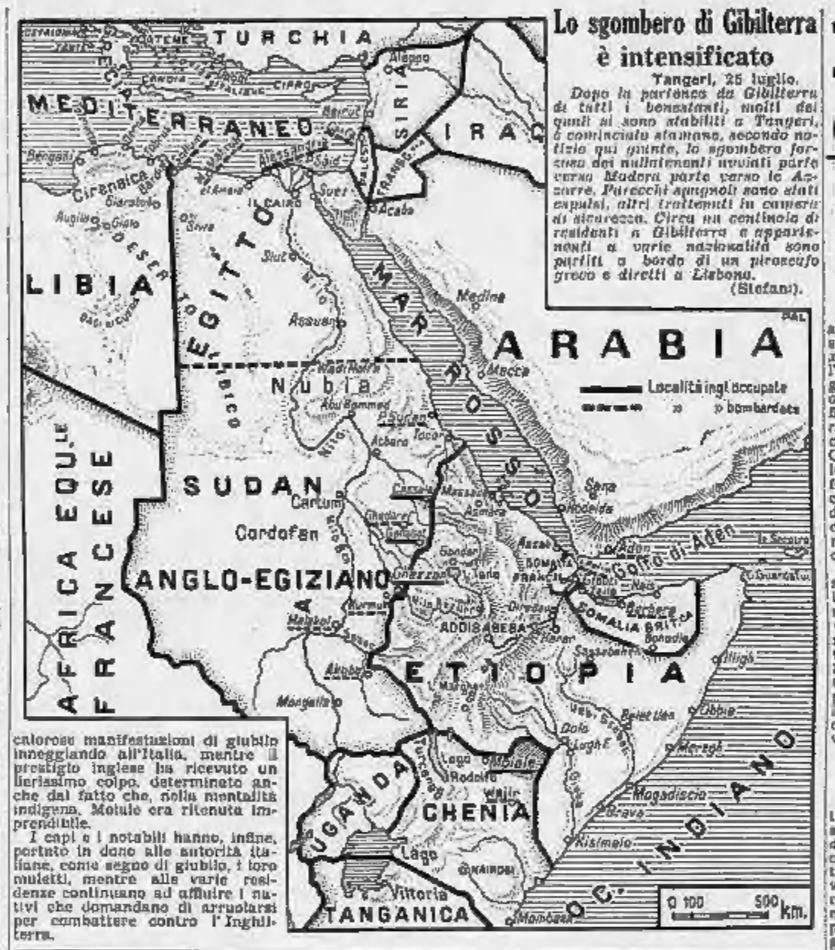
Addis Abeba, 25 luglio.

La normalità più assoluta è ritornata a Moiale (Kenia), oggi definitivamente italiana. Tutta la popolazione indigena, con alla testa i capi e i notabili, si è recata a rendere omaggio alle autorità italiane, mettendosi a loro completa disposizione e dichiarandosi felici di servire la bandiera d'Italia.

Anche il Comandante dello Scacchiere è stato accolto con grandi dimostrazioni allorchè si è recato a visitare la cittadina. Si vedendo le sue case e i suoi tucul, che portano ancora visibili le tracce dei bombardamenti aerei e terrestri, la popolazione ha dimostrato una calma rassegnata, ben sapendo che sotto il Governo italiano la vita riprenderà presto il suo vecchio tenore.

Intanto la ripercussione per la occupazione di Moiale è stata ottimodo vasta in tutta la regione del Galla e Sidama, dove le popolazioni si sono abbandonate a calorose manifestazioni di giubilo inneggiando all'Italia, mentre il prestigio inglese ha ricevuto un fierissimo colpo, determinato anche dal fatto che, nella mentalità indigena, Moiale era ritenuta imprendibile.

I capi e i notabili hanno, infine, portato in dono alle autorità italiane, come segno di giubilo, i loro muletti, mentre alle varie residenze continuano ad affluire i nativi che domandano di arruolarsi per combattere contro l'Inghilterra.



Lo sgombero di Gibilterra è intensificato

Tangeri, 25 luglio.

Dopo la partenza da Gibilterra di tutti i benestanti, molti dei quali si sono stabiliti a Tangeri, è cominciato stamane, secondo notizie qui giunte, lo sgombero forzoso dei militarizzati inviati parte verso Madera parte verso le Azzorre. Parecchi spagnoli sono stati espulsi, altri trattenuti in camera di sicurezza. Circa un centinaio di residenti a Gibilterra e appartenenti a varie nazionalità sono partiti a bordo di un piroscafo greco e diretti a Lisbona.

(Stefani).

La tenaglia mortale già si stringe attorno ad Albione

Giornata di grandiosi successi per l'arma aerea tedesca: mentre sulla terraferma bruciano le principali industrie belliche sulla Manica vengono affondate navi mercantili per 43 mila tonn. - Un cacciatorpediniere incendiato

XXX, 25 luglio.

Molta gente oggigiorno attende ansiosamente di sapere quando scoccherà la famosa ora *h*, o l'ora *x*, o, come la chiamano gli inglesi, l'ora zero: quella che segnerà per gli stessi inglesi, senza alcuna ombra di dubbio, il principio della fine. Ma tale attesa di un'inaugurazione quasi ufficiale della fase conclusiva della guerra contro la Gran Bretagna darà luogo a delusioni, perchè la guerra non si fa a tempi come una partita di calcio, bensì guidare da un cumulo di considerazioni che esigono alle volte di andare a rotta di collo, alle volte di procedere con calma e con metodo.

A noi sembra che quest'ora *x* sia già suonata da un pezzo e che la fase conclusiva sia bell'e cominciata, sebbene per adesso non vengano impiegati quei procedimenti totali che la sbrigliata fantasia di parecchi agonna, mentre la fantasia dei generali è assolutamente fredda e sistematica. Vi pare niente, ad esempio, lo stillicidio quotidiano di bombe sugli obbiettivi militari, navali, ferroviari e portuari dell'Inghilterra?

Gli artisti del « bluff »

Poichè abbiamo avuto la ventura di trovarci in Francia negli scorsi mesi e abbiamo constatato *de visu* con quanta metodicità e con quanta precisione l'aviazione tedesca distruggesse i servizi più vitali sia di comunicazione che di rifornimento e contemporaneamente tagliando le strade di ripiegamento all'esercito, siamo in grado di capire che i bollettini delle forze armate germaniche, i quali annunziano giorno per giorno vaste azioni dell'arma aeronautica contro una serie di bersagli britannici scelti con intelligente criterio, significano il costante e irreparabile indebolimento della forza di resistenza inglese.

L'Inghilterra non è attaccata ancora dalle fanterie, dalle artiglierie e dai carri armati; ma già si trova alle prese con un attimo di respiro con l'aviazione e con la marina del Reich. E questa è una di quelle guerre che non possono durare molto.

Il Governo di Londra, rendendo noto che costruirà negli Stati Uniti fabbriche di aeroplani capaci di produrre 3000 velivoli al mese, cerca indubbiamente di convincere il mondo della sua capacità di prolungare la guerra di qualche anno, giacchè non ci vorrà meno di un anno perchè le fabbriche stesse siano costruite e comincino a produrre.

Non bisogna dimenticare però che l'annuncio è stato dato da quel Lord Beaverbrook che ha portato i propri giornali a vibrare immense specializzandosi nell'arte del *bluff*, e sembra che alla Camera dei Lords non abbia parlato tanto il Ministro quanto il padrone del *Daily Express*.

Il Reich avendo potuto richiamare i sommergibili che avevano preso parte alle operazioni di Norvegia (e la cui assenza provvisoria dal Mare del Nord e dall'Atlantico aveva convinto gli inglesi che la minaccia sottomarina fosse sconfiurata) e disponendo delle navi navali francesi sulla Manica e sull'Oceano oltre che di quelle fino all'estremo Nord, sta facendo alla Gran Bretagna una guerra senza quartiere. I comandanti degli « U-Boot » che dopo viaggi di settimane rientrano, asciutti e barbuti, nei porti, hanno tutti al loro attivo diecine di migliaia di tonnellate di naviglio nemico affondato.

Peggio che nel '17

Anche il sistema dei convogli escogitato dagli inglesi non è più ormai così invulnerabile come potè sembrare per un certo tempo. D'altro canto la vicinanza della costa inglese consente ormai l'uso di quell'arma veloce e importante che sono le moto-siluranti. Il bollettino odierno delle forze armate tedesche riferisce infatti che un piroscafo britannico di grosso tonnellaggio è stato distrutto da una di queste imbarcazioni. Ecco una altra sgradita sorpresa per il Governo di Londra!

Il contrammiraglio tedesco Gadow ha illustrato stamane nella *Deutsche Allgemeine Zeitung* l'azione svolta contro le vie di comunicazione dell'Inghilterra e ne pone in rilievo la portata che sarà decisiva. Questa azione ha, fra l'altro, lo scopo di decimare il traffico marittimo diretto ai Tamigi o proveniente dalle foci del grande fiume, giacchè le grandi raffinerie di petrolio sono situate nella regione londinese e la materia greggia deve essere diretta ai Tamigi stesso. Lo scrittore prevede che i tedeschi riusciranno a paralizzare fra poco in modo totale il traffico della Manica, per cui il petrolio non arriverà più da quella parte.

Gadow sottolinea che ultimamente le perdite giornaliere della marina mercantile britannica hanno pressochè raggiunto il livello dell'epoca più terribile per la Gran Bretagna nella guerra precedente, e ricorda che allora l'Ammiraglio inglese Jellicoe confessò al suo collega americano Sims di temere che se fossero continuate nella stessa misura, la Gran Bretagna avrebbe perduto la guerra.

Ebbene, si pensi ora che la situazione degli inglesi è ben peggiore che nel critichissimo anno 1917. A quel tempo i sommergibili costituivano l'unica arma germanica contro l'Inghilterra. Oggi sono una delle tante armi del Reich. I sottomarini, in realtà, non sono che il prolungamento dei bracci di quella tenaglia mortale con cui la Germania stringe l'Inghilterra dalla Norvegia all'Atlantico. La Germania ha esteso al mare, si direbbe, la strategia di avvolgimento che le ha dato la vittoria in Polonia, in Fiandra e in Francia.

Giorgio Sansa

Le officine Wickers sconvolte dal bombardamento

Berlino, 25 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

« *In un'azione contro le coste meridionali dell'Inghilterra un nostro motoscafo ha silurato e affondato a sud di Portland un piroscafo mercantile nemico armato stazzante 18 mila tonnellate.*

« *Nostri velivoli da combattimento hanno attaccato, ad onta delle condizioni atmosferiche sfavorevoli, il traffico marittimo britannico nel Canale della Manica e sulle coste orientali inglesi come pure impianti industriali dell'Inghilterra sud-orientale e della Scozia. Come già reso noto ieri sera, un intero convoglio nemico di cinque vapori mercantili, per una stazza complessiva di 17 mila tonnellate, è stato distrutto. Altri tre mercantili sono stati danneggiati così gravemente che la loro perdita è da ritenersi sicura. Inoltre sono stati bombardati fra l'altro gli stabilimenti aeronautici Wickers presso Weybridge dove quattro apparecchi nemici sono stati distrutti sul terreno e fabbriche industriali presso Greenhurmouth e a Glasgow.*

« *Durante l'attacco contro i convogli britannici si sono rinnovati scontri aerei fra i nostri caccia e i velivoli nemici. Sei di questi ultimi sono stati abbattuti.*

« *La notte scorsa si sono ripetute le incursioni nemiche sulla Germania settentrionale. Nessun danno viene segnalato. L'aviazione nemica ha perduto complessivamente dieci velivoli di cui sei in combattimento e quattro distrutti sul terreno. Dei nostri apparecchi non hanno fatto ritorno.*

L'agenzia berlinese Transocean apprende da ambienti ufficiali che i bombardieri da squadriglie e bombardieri in picchiata tedeschi hanno riportato importanti successi anche nel pomeriggio e nella serata di oggi in azioni che si sono svolte sulla Manica. Sono stati affondati undici piroscafi mercantili, per complessive 43 mila tonnellate, facenti parte di un convoglio di centotre piroscafi, fortemente difesa da forze navali ed aeree britanniche.

Altre tre navi sono state incendiate o così gravemente danneggiate che si possono considerare perdute. Inoltre un cacciatorpediniere è stato incendiato ed un altro danneggiato.

Le incursioni aeree si sono susseguite a ondate

S. Sebastiano, 25 luglio.

La radio londinese ha informato a mezzogiorno che i bombardieri germanici hanno iniziato prestissimo stamane le loro incursioni sull'Inghilterra. L'Agenzia ufficiosa rileva che per la prima volta dall'inizio del loro metodici bombardamenti i germanici hanno impiegato forze così ingenti. Gli attacchi sono stati rivolti contro vari convogli navali nel Mare del Nord. Anche le opere militari costiere e le navi che si trovano nei porti sono state bersaglio dei bombardieri germanici.

Nonostante la reazione della difesa antiaerea, è stato un continuo susseguirsi di incursioni. A ondate, gli aeroplani germanici hanno sorvolato aeroporti, officine e fortificazioni raggiungendo gli obiettivi con bombe potenti e riuscendo sempre a sfuggire ai tiri contraerei della difesa inglese.

Anche dopo l'alba l'attività dell'aviazione germanica è continuata con non diminuita violenza contro navi e altri obiettivi militari. Le emissioni della radio inglese, nel dare queste notizie, aggiungono che non è possibile per ora precisare l'entità dei danni causati dalle incursioni nemiche.

Le alleanze coi morti furoreggiano in Inghilterra

Anche i polacchi chiamati a difendere l'isola - Intensificarsi di critiche all'azione governativa

S. Sebastiano, 25 luglio.

Si ha da Londra che, dopo il riconoscimento del fantasmagorico Governo cekoslovacco si annuncia in quella capitale l'alleanza... con la Polonia. Il *Times* scrive a questo proposito che sono stati scambiati documenti tra il Foreing Office e l'Ambasciatore di Polonia a Londra e spiega che questo scambio di documenti conferma l'esistenza di una alleanza anglo-polacca e costituisce una solida base per la formazione di un esercito polacco in Gran Bretagna.

« La collaborazione anglo-polacca — conclude il giornale — viene così rafforzata non solo politicamente, ma anche dal punto di vista militare ».

Quanto al riconoscimento del Governo cekoslovacco, il Sottosegretario Butler ha detto ai Comuni che questo Governo è composto di fuorusciti « che avevano occupato alte cariche sotto il regime repubblicano ». Il *Times* afferma che il riconoscimento agevolerà la formazione di « corpi armati cekoslovacchi » che combatteranno in Inghilterra, la quale fornirà a Benes aeroplani per i piloti cekoslovacchi. Sono anzi in corso trattative con Benes per [illegible] quote di pagamento di queste truppe mercenarie. Anche col generale De Gaulle, a quanto ha annunciato ieri il Sottosegretario al Ministero della Guerra, sono in corso negoziati concernenti la paga che dovrà essere assegnata ai fuorusciti francesi.

Della produzione per l'aeronautica ha parlato alla Camera Alta il Ministro lord Beaverbrook annunciando che da tre mesi in qua il Governo britannico ha acquistato in America 1215 motori per aeroplani. Gli apparecchi però dovranno essere costruiti in Inghilterra dove si procederà pure al montaggio dei motori. Lord Beaverbrook ha poi asserito che questi acquisti non costituiscono che un apporto relativamente modesto alla produzione britannica la quale « farà da sè ».

Continuano intanto le proteste contro il nuovo « bilancio di guerra » che i giornali si ostinano a considerare inadeguato al bisogno. Il *Daily Herald*, laburista, chiede « provvedimenti più energici » e precisamente la tassazione del capitale e dei patrimoni privati accumulati durante la guerra. Questa è infatti la tesi sulla quale insistono con crescente vigore Attlee e gli altri laburisti che fanno parte del governo. Churchill, Chamberlain e Kingsley Wood resistono finora a difesa degli interessi dei pescicani di guerra e pare che su tale questione si delinei la possibilità di una seria incrinatura nella compagine ministeriale.

Altre critiche vengono rivolte al Governo per la sua « politica del tira-e-molla » — come la definisce l'*Evening Standard* — circa gli internamenti di cittadini inglesi sospetti di disfattismo. Il giornale scrive che il Ministero degli Interni, da cui dipendono simili provvedimenti, « è come un pendolo che oscilla da un estremo all'altro ».

« I disfattisti — conclude il giornale — devono essere internati dal primo all'ultimo ». (*Stefani*)

Incoscienti parole di Churchill

per giustificare gli attacchi alle città aperte tedesche

S. Sebastiano, 25 luglio.

Si ha da Londra che colà si ritiene che in seguito alle ormai quotidiane denuncie, da parte della stampa germanica, di obbiettivi non militari costantemente colpiti dall'aviazione inglese, Churchill abbia dato in proposito schiarimento ai deputati preoccupati dal timore che la Germania passi alle rappresaglie.

Egli ha spiegato, in sostanza, che la difesa antiaerea germanica obbliga gli aeroplani britannici a mantenersi ad altissima quota e che per conseguenza il loro tiro risulta approssimativo. Churchill ha aggiunto che se i bombardieri inglesi volassero più bassi, un terzo degli apparecchi non ritornerebbero mai in Inghilterra.

Prosegue intanto in tutte le città e i villaggi inglesi la costruzione di rifugi antiaerei, in vista delle temute rappresaglie. Moltissime famiglie si accingono a trasferirsi in permanenza nelle cantine, dove hanno trasportato i loro mobili migliori. La ricerca di casseforti da parte del pubblico è stata continua, in questi ultimi giorni, che tutti i depositi di casseforti, e specialmente di quelle di piccola mole, sono esauriti. Nelle campagne la gente facoltosa ha costruito depositi sotterranei e ripostigli segreti per riporvi oggetti di valore, quadri, mobili, collezioni di arte ecc.

E' difficile trovare parole adeguate per bollare la incoscienza del Primo Ministro di S. M. Britannica. Le scorribande notturne della Royal Air Force seminano numerosi lutti fra le popolazioni della Germania occidentale. Sono vecchi, donne e bambini che cadono quotidianamente vittime della brutalità inglese. A questi fatti già largamente e ripetutamente documentati nulla si può opporre. Ma ora Churchill ha escogitato una strana teoria secondo la quale gli aerei inglesi debbono mantenersi ad altissima quota per evitare il fuoco micidiale delle batterie antiaeree germaniche e perciò non hanno la possibilità di scegliere i loro obiettivi con la calma necessaria. La verità è ben diversa. Gli aviatori inglesi non hanno la piena coscienza dei rischi che la guerra comporta e perciò di fronte al pericolo di cadere sotto i colpi dei cannoni e delle mitragliatrici della difesa antiaerea tedesca preferiscono darsi alla fuga e ravanare su città indifese o su piccoli centri rurali i loro carichi di bombe. E questo avviene non soltanto nella Germania occidentale, ma anche nei territori del Belgio, dell'Olanda, del Lussemburgo, e della stessa ex alleata Francia.

Il Primo Ministro inglese non disapprova affatto la gesta vergognosa dell'aviazione britannica; anzi le giustifica e quasi le esalta. Prendiamone atto in attesa del giorno della definitiva resa dei conti.

Il « no » di Halifax

criticato anche in Turchia

Ankara, 25 luglio.

Rilevando che dopo il discorso di lord Halifax ogni speranza di intesa è svanita, il *Tanvirt Efkar* scrive che il Ministro degli esteri inglese, affermando che l'Inghilterra si batte da sola per la libertà delle nazioni d'Europa, ha tranquillamente dimenticata la storia le cui vicende remote e recenti stanno a dimostrare che la Gran Bretagna ha sempre schiacciato senza scrupolo i piccoli paesi ogni qualvolta le sorrideva il fato. Lo Yeni Sabah rileva che il discorso di Halifax significa che l'Inghilterra continuerà a combattere finchè sarà completamente sconfitta. (*Stefani*)

Ancora bombe inglesi su pacifici centri olandesi

Amsterdam, 25 luglio.

Aviatori inglesi hanno lanciato nella notte sul 24 luglio delle bombe su quartieri di abitazioni a popolazione molto densa di Amersfoort. In seguito al bombardamento numerose persone civili sono rimaste uccise e vi sono anche numerosi feriti. Una bomba è caduta sopra un'abitazione ed ha ucciso un'intera famiglia di sfaraai, composta di cinque persone, più un garzone. Inoltre a seguito degli incendi provocati dalle bombe parecchie case sono andate completamente distrutte.

Nella stessa notte gli inglesi hanno rivolto i loro attacchi contro i quartieri cittadini di Bergen, ove, fra l'altro, un colpo in pieno è giunto su una casa uccidendo due persone e ferendone altre tre.

Gloria imperitura ai nostri Eroi

Elenco dei militari deceduti per ferite riportate sul Fronte occidentale

I Caduti in Cirenaica fino al 15 luglio

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica il secondo elenco dei militari deceduti per ferite in seguito alle operazioni del Fronte Occidentale sino al 15 corrente mese:

1. cap. Botton Silvio; 2. sold. Bertolucci Dino; 3. sold. Caputo Salvatore; 4. sold. Calabria Giuseppe; 5. sold. Canteili Bonfiglio; 6. sold. Calabrò Francesco; 7. app. CC. RR. Chirlatti Salvatore; 8. sottotен. medico Ciscato Domenico; 9. sold. Cunnella Gaspare; 10. sergente magg. Calcaterra Luigi; 11. soldato Civello Giorgio; 12. sold. Facchetta Giovanni; 13. sold. Gattarello Nunzio; 14. C. N. Germano Oscar; 15. C. N. Leale Armando; 16. sold. Lazzarotto Pietro; 17. sold. Meloni Antonio; 18. sold. Marino Francesco; 19. C. N. Micat Umberto; 20. C. N. Marsano Giuseppe;

21. app. A.R.T. Maltesi Salvatore; 22. sold. Nebulani Luigi; 23. asp. uff. Pisani Nicola; 24. sold. Panetta Angelo; 25. alp. Pezzotti Giacomo; 26. sold. Porchiera Riccardo; 27. sold. Pizzio Giuseppe; 28. sold. Pugliero Domenico; 29. sold. Rosa Giovanni; 30. capitano Revelli Giobatta; 31. sold. Raimondi Angelo.

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica l'elenco dei Caduti al fronte cirenaico a tutto il 15 corrente:

1. sold. Autore Michele; 2. sold. Aiemanni Salvatore; 3. G. F. Accordi Francesco; 4. sold. Arampora Luigi; 5. serg. Bignami Francesco; 6. sold. Bifano Cosimo; 7. cap. magg. Bortini Germano; 8. magg. Brunelli Claudio; 9. ten. Balbo Lino; 10. sold. Bresciani Rosolino.

11. carab. Baroni Giovanni; 12. sold. scelto Barbisani Alfredo; 13 sold. Carlini Alfonso; 14. sold. Caprio Domenico; 15. colon. Camuscello Maria; 16. cap. Camboni Antonio Maria; 17. sold. scelto Cacchione Costanzo; 18. sold. Cortellessa Nicola; 19. capor. Curiotti Arturo; 20. sold. Crivelli Raffaele; 21. tenente Di Giovanni Giuseppe; 22. autiere Di Fuzio Emilio; 23. cap. Di Cunzolo Ernesto; 24. sold. Enrico Angelo di Leonardo; 25. sold. Errico Pasquale di Carmine; 26. sold. Graziani Giuseppe; 27. capor. Lucarelli Vito; 28. sold. Libarato Amato; 29. sold. Moroni Lanno; 30. sold. Moscatello Rocco; 31. sergente Massina Nunzio; 32. capor. Mangiarotti Carlo; 33. magg. Moretti Dino; 34. sold. Martena Giuseppe; 35. sold. Moretti Pierino; 36. ten. Martinetti Angelo; 37. sold. Madaferri Francesco; 38. cap. Miniati Armando; 39. cap. magg. Maggi Ennio; 40. sergente magg. Marino Calogero; 41. soldato Notaro Francesco; 42. ten. col. S. M. Pucci Delle Stelle Mario; 43. sold. Pennino Vincenzo; 44. carab. Previti Pietro; 45. cap. magg. Protani Stelvio; 46. serg. Pisaturro Giulio; 47. capitano Quilici Nello; 48. sold. Racciatti Pietro; 49. sold. Ragazzo Giuseppe; 50. sold. Rivello Rosario; 51. sold. Scamascia Salvatore; 52. cap. magg. Tinelli Arturo; 53. cap. magg. Trapponini Alfredo; 54. sold. Vitti Egidio; 55. sold. Vincenzi Igino.

Ai gloriosi combattenti del fronte occidentale e del fronte cirenaico e alle loro famiglie va la commossa imperitura gratitudine della Patria.

(Stefani)

Ai soldati italiani, morti da prodi sulle Alpi e sul fronte cirenaico, va il devoto reverente pensiero della Patria.

Essi sono caduti in difesa di alti ideali, per assicurare all'Italia il raggiungimento delle sue legittime aspirazioni e per liberare, definitivamente, il Mediterraneo da qualsiasi servitù straniera. Domani, infatti, mercè il sacrificio generoso di questi valorosi, il Mediterraneo ritornerà ad essere, dopo secoli, il Mare di Roma. Questa guerra ha un carattere nettamente popolare. Non si tratta di difendere supremazie di politicanti o privilegi di plutocrati, ma di garantire a tutto un Popolo, a un grande Popolo, la libertà sui mari e quella larga sfera di azione e di influenza cui ha ininterrottamente diritto.

Ad esso, perciò, tutto il Popolo italiano — senza distinzione di classi e di categorie — partecipa con salda, incrollabile fede nella giustizia della nostra causa e nella vittoria finale. E quando il gran giorno sarà giunto, quando anche la demoplutocrazia britannica sarà costretta a piegare in orgoglioso fronte davanti alla potenza invincibile delle armi dell'Italia e della Germania, la Patria, memore e riconoscente, onorerà degnamente la gloriosa memoria dei suoi figli caduti con le armi in pugno sulla via della Vittoria.

Fervido messaggio al conte Ciano

del Capo della Missione tedesca

Roma, 25 luglio.

Nel lasciare l'Italia il capo della Commissione tedesca di studio ha diretto al Conte Ciano il seguente telegramma:

« *Lasciando il territorio dell'Italia alleata, nel quale abbiamo potuto compiere un indimenticabile viaggio di studio, in un tempo di eccezionale grandezza storica, esprimo a Voi, anche a nome dei miei camerati, i sentimenti della nostra sincera gratitudine. Vi prego di volerVi fare interprete presso l'Eccellenza il Capo del Governo della nostra piena ammirazione per le magnifiche realizzazioni economiche e sociali dovute al Suo genio e sviluppate, in piena comprensione, da un Popolo profondamente buono, forte, laborioso e cosciente del Suo grande avvenire nel vittorioso Impero Fascista.* — Gohdes, Capo della Commissione tedesca di studio ».

Il Parlamento turco vota

grossi crediti per le spese militari

Ankara, 25 luglio.

Il Parlamento ha approvato oggi lo stanziamento di crediti straordinari per la difesa del paese per la somma di 31 milioni di lire turche. (*D.N.B.*)

CRONACA CITTADINA

Ottimi risultati del raccolto granario

Il Prefetto ed il Federale tra i rurali sulle aie mentre si trebbia

La visita del Federale a reparti della Milizia

Il Prefetto ed il Federale hanno voluto recarsi ieri tra i rurali di due centri del Pinerolese per assistere alla trebbiatura del grano, la gioiosa fatica che conclude il lavoro e le ansie di tanti mesi dell'anno. I rurali hanno accolto il Capo della provincia ed il Federale con quella festosità semplice e spontanea che è propria della gente dei campi anche perchè essi hanno pienamente compreso che in tale presenza nelle alie mentre si trebbia, significa rendere onore al lavoro ed alla fatica degli uomini dei campi. A Macello, centro rurale vicino a Pinerolo, il Prefetto ed il Federale hanno raggiunto la caserma Sordello dei fratelli Sclarandi ove sono stati ricevuti dalle autorità locali, dall'ispettore Manzantini e da altri. I rurali di tutte le cascine vicine erano accorsi a salutare il Capo della provincia ed il Federale con i quali era anche l'ispettore agrario prof. Bonaciani.

Il Prefetto si soffermava con i contadini, si informava del loro lavoro e del raccolto che, malgrado il tempo, è stato ottimo. In questa sola cascina una superficie di 115 giornate, variamente coltivate, ha reso circa 1000 quintali di grano. Il Federale si è soffermato con i bimbi e le Massaie rurali a cui ha rivolto cameratesche parole. Anche la bella, vasta stalla in cui si allineavano diecine di capi di bestiame, è stata visitata dal Prefetto e dal Federale ai quali la popolazione, con a capo la bella sana prolifica famiglia dei proprietari della tenuta, ha ripetuto festose dimostrazioni di simpatia.

Quindi il Prefetto si è recato a Vigone alla cascina dei fratelli Amparone ove pure era in atto la trebbiatura. I proprietari hanno informato il Capo della provincia che, dai primi risultati, il raccolto si aggira sui 40 quintali per ett.

I militi delle Batterie del 3° Gruppo della 1ª Legione Milizia Dicat hanno avuto ieri mattina una gradita sorpresa: la visita del Segretario Federale. Nelle località dei dintorni di Torino ove sono dislocate le batterie antiaeree il Federale ha sostato a lungo fra i militi intenti a normali esercitazioni ed ai vari servizi. Guidato dal seniore Mario Frattini, vice Comandante della Legione, in rappresentanza del Comandante assente per servizio, e dal seniore Comandante il Gruppo, ing. Vittorio Caltabianco, il Federale ha visitato i vari appostamenti, rendendosi conto del complesso ed agile funzionamento del Gruppo, e rilevando i segni di una perfetta organizzazione.

Ai militi, il Federale ha portato il saluto dei camerati torinesi, ha lodato la loro alacre attività bellica, di cui ha posto in risalto la grande importanza, ed ha espresso il suo vivo compiacimento per la loro efficienza, raggiunta con tenace e lunga preparazione, che ha permesso, sin dal tempo di pace, di fare di ogni milite della Dicat un soldato pronto alla sua specifica utilizzazione.

Ad alcuni militi di classe anziana, sui petti dei quali brillavano i nastrini dell'altra guerra, il Federale ha rivolto parole di particolare elogio per il loro servizio svolto con l'alto senso di responsabilità e la precisione di veterani.

Al termine della lunga, cameratesca visita, il Gerarca ha rinnovato agli ufficiali, tra cui era anche l'ispettore federale Dante, Comandante la centuria avvistamento del Gruppo, la sua viva soddisfazione per l'ottimo inquadramento dei reparti.

Nel pomeriggio il Federale si è recato in una località del Pinerolese ove ha visitato un Battaglione di Militi che è lì accampato. Con le Camicie Nere il Federale si è cordialmente trattenuto ed ha rivolto loro parole di incitamento a compiere, con l'alto spirito fascista a cui ispirano la loro vita, tutto il loro dovere particolarmente in questo storico momento della vita della Nazione. Al comandante il reparto che lo aveva ricevuto al suo ingresso nel campo il Federale ha consegnato una somma in denaro perchè volesse distribuirla tra i militi più meritevoli. Il comandante il reparto ha pregato il Federale di compiere lui stesso la consegna dei premi ai militi prescelti.

Niente « commiserismo »

Fiera risoluzione

dei gruppi Nizza e Savoia

Si è riunito a Palazzo Lascaris, presso l'Istituto di Cultura Fascista, il Direttorio Nazionale dei Gruppi di cultura propaganda ed azione « Nizza e Savoia ».

Il Direttorio, dopo aver osservato un minuto di silenzio in memoria dei gloriosi Caduti, ha elevato il pensiero alla Maestà del Re Imperatore e al Duce che instancabilmente guida a sempre più alti destini l'Impero da Lui fondato e che, in terra, in mare ed in cielo segna i nuovi confini inviolabili della Patria romana, sabauda, fascista. Ha accolto con vivo compiacimento la nomina a proprio membro del tenente Luigi Lovera di Maria, di antica famiglia nizzarda, fratello del tenente Annibale, caduto da prode in cospetto alla Savoia.

Ecco la mozione acclamata:

« Il Direttorio dei Gruppi di Cultura, propaganda ed azione « Nizza e Savoia » delibera di portare tra i fasti dei Gruppi la visita resa dal Duce alle nostre valorose truppe a conclusione della battaglia delle Alpi occidentali, e specialmente quella da Lui effettuata alla città di Mentone, primo lembo di terra nizzarda. Esaminata la natura stessa e le finalità dei Gruppi, il Direttorio richiamandosi alla discussione svoltasi in sede di Comitato lombardo a Milano, al « Nessuna pietà per la Francia » del Popolo d'Italia del 19 luglio, all'editoriale « Marcia inesorabile » de La Stampa del 21 luglio, al corsivo « Durezza » del 20 luglio sullo stesso giornale, al discorso pronunciato a Sesto dal Reggente del Partito cons. naz. Capoferri, dichiara che la vittoria delle armi italiane e germaniche in terra, mare e cielo non è soltanto l'effetto di una tecnica bellica più progredita, ma è soprattutto una fatalità storica, poichè la ideologia che il nemico rappresentava cessò cinta in precedenza sin dal sorgere del Fascismo e del Nazionalsocialismo. Considerato nel loro complesso storico i rapporti tra Italia e Francia, e constatato che da duemila e più anni volto i re galli come sotto i capetingi, ai tempi di Richelieu come della Rivoluzione, sotto tutti i regimi ed in tutte le epoche, cinicirice accanito a noi o vinta, la Francia non ha mai cessato di seguire, nei confronti dell'Italia, una politica di invidia e di aggressione, nè ha mai colto in quegli ultimi secoli le infinite occasioni che le sono state offerte di mutare condotta anche quando, nei momenti difficili, ha dovuto affidare i propri destini ad italiani come Mazzarino e Buonaparte, il Direttorio dei Gruppi « Nizza e Savoia » non ritiene che un cambiamento sostanziale possa essere operato per effetto di Vichy e dichiara di credere nella eterna verità del detto cinceroniano che l'Italia non potrà mai vivere in pace se non mantenendo la Francia in stato di soggezione. Delibera di indirizzare a questo scopo principale la propria opera e di considerare come primo punto del proprio programma, cui tutti gli altri debbono andare riferiti, la lotta contro lo spirito di « revanche » e contro i pretesti del quali si rivela già qualche accenno in certi ambienti nazionali ben definiti. Pertanto che un netto atteggiamento antifrancese sia non soltanto necessario ma desiderato dai veri italiani, il Direttorio chiama a raccolta nei propri Gruppi e Nuclei tutti coloro i quali non hanno dimenticato i torti, le mortificazioni, inflitteci a Versailles e intendono che lo sforzo italiano abbia il massimo rendimento. In questo momento nel quale i due Condottieri del mondo operano per la sistemazione della umanità in forma stabile e definitiva, perchè siano eliminate in futuro le possibilità anche spirituali ed ideologiche di conflitto, è necessario tener conto del sentimento popolare con la risoluzione completa ed assoluta non solo dei problemi materiali, ma anche morali dei popoli ».

Istituto di Cultura Fascista

« Perchè ci battiamo nel Mediterraneo »

Conversazione Grey al Balbo

Presi gli ordini del Segretario Federale, la Sezione di Torino dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista organizza per domenica 28 corrente, alle ore 10,30, nella sala del « Cine Balbo » in via Andrea Doria 15, la quinta manifestazione a commento delle operazioni militari delle nostre Forze Armate. Domenica prossima parlerà il cons. naz. Ezio Maria Gray sul tema: « Perchè ci battiamo nel Mediterraneo ».

L'ingresso alla manifestazione è come sempre, libero e gratuito. Analoghe manifestazioni — che saranno comunicate — sono organizzate pure per domenica in centri della Provincia.

Seguendo la Cronaca

SANDALI A L. 19 e L. 12

in pelle, per uomo e uso pelle per donna, soltanto per pochi giorni

da COLOMBINO

nei cui negozi continua la

Fiera estiva del Sandalo

con incredibili ribassi generali su tutte le scarpe estive.

Domani, estrazione delle giocate al lotto regalate da *Colombino*. Affrettate i vostri acquisti.

COMUNICATO

I Magazzini Tessuti San Carlo via *Lagrange* 9 (ang. v. *M. Ghedi*) comunicano che oggi sono chiusi per la preparazione della grande vendita

« Il mese del risparmio »

Questa grandiosa vendita si inizierà domani, sabato, con occasioni incredibili, mai viste a Torino, che daranno modo a tutti di vestirsi elegantemente con poca spesa.

da BIANCHI

OMBRELLONI per GIARDINO

e tavoli in ferro e vimini

per la imminente vita all'aperto. Sedie a sdraio. Novità.

Dalle vie XX Settembre e Viotti.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: Operette Rosse: ore 21: « La Gran Via » di Valverde e « Il fornaio Pamkenkrieser » di F. Bellini (prezzi popolari).

MAFFEI: Comp. Riviste « Lidelli »: ore 17 e ore 22: « Gamba di vento ».

Spettacoli cinematografici

CORSO: « La Francia depone le armi » e « La battaglia della Jonica (Locri).

AUGUSTUS: « La miseria su Parigi ».

BALBO: « Grande Burrone » (Wallace Beery, A. Menjou) e « Amanti di mezzanotte (Grace Moore, Gary Grant). D. 1,20

IDEAL: Sposa d'un mese (Nanette Fabray e Douglas) e « Incontentabile Raymond ».

STATUTO: « La marcia su Parigi ».

NAZIONALE 2 programmi: « La battaglia delle Fiandre » e della Manica ».

MAFFEI: Vacanze d'amore e fra' Diavolo.

MASSIMO: Mayerling (Charles Boyer) e Tempi moderni (C. Chaplin) D. 1,20.

ELISEO: Notte d'ebbrezza (Robert Young) e « Tempi moderni » (Charlie Chaplin).

DOLOSSEO 2 film: Sogni dorati (Parker) e « La tremenda ora dorata » L. 1,40.

G. ALBERTO 2 film: Segreto del Pilota.

ADUA: « La grande prova » e altro film.

V. VENETO: « Primo amore » Deanna Durbin.

SAVOIA 2 film: Albergo delle sorprese.

REX: « Parlano gli Stukas » nel film « Guerra all'Est: Armate del cielo ».

Oggi al REX

un avvenimento d'eccezione:

PARLANO GLI STUKAS

in un film « Tobis » di Berlino

esclusivamente aereo

« Guerra all'Est: Armate del cielo »

GLI STUKAS

in azione sull'Inghilterra.

AL NAZIONALE: eccezionale

doppio programma:

LA BATTAGLIA DELLE FIANDRE

e

LA BATTAGLIA DELLA MANICA

Ingresso 1,50 - Dopolavoro 1,20

L'Ente Turismo in tempo di guerra

Il lavoro continua - La villeggiature nelle valli alpine -- Il gran campeggio di Laigueglia

Anche in tempo di guerra la sezione torinese dell'Ente del Turismo ha svolta una pregevole attività. Chi alla Stazione di Porta Nuova ha veduto il posto di ristoro nel quale vengono offerti ai soldati in arrivo o in partenza panini imbottiti, vino, cioccolato o frutta; avrà notato la scritta che sovrasta l'ingresso di questo locale « Ente Provinciale del Turismo ». Iniziativa bellissima alla quale autorità ed enti hanno dato valido appoggio e che l'Ente ha esteso a tutta la Provincia. Nè a questa sola si arrovvida, tempestiva istituzione si è limitata in questo periodo l'attività dell'Ente. La guerra non ha arrestato, o almeno non ha impedito che programmi turistici, interessanti problemi, venissero ugualmente esaminati, studiati. La questione alberghiera, che è la attrezzatura prima richiesta dal turismo non è stata dimenticata. Specialmente nei luoghi di villeggiatura montani, durante le due fasi, quella immediatamente precedente a quella di guerra, la situazione precaria che è venuta a prospettarsi per gli alberghi è stata prima alleviata — come ci dice l'ing. Massino presidente dell'Ente Provinciale del Turismo — dall'intervento dell'Ente in accordo con il Ministero della Cultura Popolare, poi appoggiata con maggiore efficacia acciocchè nel ritorno alla vita normale delle nostre belle vallate alpine gli alberghi si trovassero in condizioni di svolgere il loro ruolo ospitale. Ricordiamo la visita fatta dal Prefetto il 3 del corrente mese ai Comuni più danneggiati della cerchia alpina; e l'appunto per il vivissimo interessamento del Capo della Provincia che gli albergatori delle zone alpine poterono ottenere, non il rimborso degli eventuali danni subiti che a quelli provvede lo Stato, ma i mezzi per subito rimettere i loro locali in condizioni da ricevere i villeggianti. Per il prossimo mese d'agosto infatti si riapriranno con gli alberghi di Claviere e di Bardonecchia anche gli altri.

L'Ente del Turismo si è interessato di fare in questo senso una idonea propaganda a sue spese nelle colonne dei quotidiani, e a mezzo della radio. A Torino poi stanno per essere ripresi quei servizi di gran turismo per « gli itinerari storici ». Le visite alle Abbazie di Staffarda, di Vezzolano, di S. Antonio di Ranverso; al « Bocchi » di Castelnuovo Don Bosco, alla Sagra di S. Michele, Saluzzo, Avigliana, Giaveno, ecc; servizi che erano stati sospesi durante il periodo dell'azione.

Anche la Sezione turismo della « Associazione turistica italiana », per dimostrare che la guerra per nulla intralcia la sua attività ha stabilito un grande campeggio a Laigueglia dal 3 al 25 agosto. Il materiale sarà trasportato al campeggio a mezzo ferrovia e le persone usufruiranno di autobus. Tutto insomma procederà per il meglio mercè la buona organizzazione preparata dalla A.C.T.I. per dar modo agli appassionati di questa forma di turismo, di parteciparvi. Per i campeggiatori è anche riservato un tratto di spiaggia. Le iscrizioni a questo campeggio si chiuderanno il 29 corrente.

All'Ente nazionale moda

L'attuazione della marca d'oro

Si è riunito ieri a Torino il Comitato d'amministrazione dell'Ente nazionale della moda, presieduto dal conte Cesare Giraudi, assistito dal direttore generale Rossini, con l'intervento dell'Eccellenza donna Gina Federzoni in rappresentanza del P.N.F., dei rappresentanti delle Corporazioni e del Ministero. Era rappresentato il Comune di Torino. Sono state prese importanti deliberazioni, fra le quali importantissima quella relativa all'unlato in vigore della « marca d'oro ».

L'opera di prevenzione della Polizia

In dieci giorni

si è registrato un solo furto

La cronaca dei reati contro la proprietà langue e ce ne compiaciamo. Non era mai capitato che in una città di 700 mila abitanti passasse giorno senza che venissero denunciati parecchi furti. Ebbene dal 16 del corrente mese ad oggi a Torino è stato denunciato un sol furto! Questo si deve al fatto che la Polizia non solamente si adopera a reprimere ma a prevenire i reati. Il Questore che personalmente si interessa anche della Polizia giudiziaria ha organizzato e potenziato tali e tante efficaci misure preventive da mettere i ladri nelle condizioni di desistere dalle loro imprese. La continua diminuzione dei reati che si riscontra già da tempo, in massima parte si deve alla politica fascista che anche nel settore della delinquenza opera per il ricupero del materiale umano, e che pronta nel reprimere, è sempre vigile nel prevenire.

Ricerca la madre

Goffredo Freddelli è nato 26 anni fa a Ventimiglia. L'ostetrica che l'ha portato è consegnata all'Orfanotrofio di Oneglia, aveva ospitato la madre della Freddelli, che in casa sua, in via Vicolago aveva dato alla luce la bimba, poscia, allontanatasi. La Freddelli, non ha mai avuto notizie della madre sua; viene ora state le ricerche ch'essa ha fatto a Ventimiglia e a Oneglia, ma anche ora, dopo tanti anni, dopo che si è formata una famiglia, la speranza di ritrovare colei che le ha dato la vita non è tramontata. Essa spera che la madre possa leggere queste note di cronaca e farsi conoscere.

Bollettino Demografico

25 Luglio 1940-XVIII

NATI vivi	26
Nati vivi e morti prima della denuncia	1
Nati morti	1
MORTI	24
MATRIMONI	9

STATO CIVILE

25 luglio 1940-XVIII

Ginninetto Giuseppe ved. **Comoglio**, n. 81, da Torino - vasellinaio, v. Vitt. Emanuele 60 — **Bertalot Giuseppe** di Giuseppe, n. 2, da Torino, v. Ugo Bassi 2 — **Perina Marianna** in Emanuele, n. 52, da Leini, casalinga, via P. Veronese 12 — **Carena Teresa** fu Bartolomeo, n. 78, da Ivrea, casalinga, v. Piacenza 15 — **Bernardo Angela Maria** fu Pier Maurizio, n. 63, da San Maurizio Can., pensionata, v. Consolata 15 — **Fabris Franco** di Giosuè, n. 4, da Torino, v. Giuseppe Verdi 45 — **Bruno Arnolda** fu Giuseppe, a. 77, da Giaveno, agiato, v. Orvieto 74 — **Bonavero Delfina** m. **Ciambone**, a. 69, da Rubiana (Ala), casalinga — **Pedrini Elvira** v. **Martini**, a. 76, da Chiavazza, casalinga — **Conte Maria** fu Giov. Batt., a. 82, da Quinto Vicentino, sposata — **Cova Angelo** di Giuseppe, a. 16, da Denan, contadino — **Carlevato Paola** fu Ludovico, a. 56, da Feletto Can., nubile — **Sartora Benvenuta** fu Pietro, a. 25, da Trasquera, contadino — **Bruno Maria Teresina** ved. **Suppo**, a. 84, da Pecetto, pensionata — **Migliano Lucia** ved. **Boggio**, a. 87, da Lanzo, orlatrice — **Carlino Domenica** m. **Fornaro**, a. 34, da Pinerolo, casalinga — **Chiaro Felice** m. **Damattino**, a. 39, da Barone Can., agricola — **Grassi Carlo** fu Ottavio, a. 64, da Torino — **Mazzucco Agar** fu Giovanni Batt., a. 72, da Cuneo — **Mottura Maria suor Melania**, a. 51, da Villafranca Sab., suora — **Lamperti Giuseppa suor Addolorata**, a. 66, da Carmagn., suora — **Luini Adele** m. **Guinzani**, a. 70, da Daverio, casalinga — **Bassi Giovanna** di Secondo, a. 27, da Carignano, tessitrice — **Friolo Giovanni** fu Raffaele, a. 59, da Torino, muratore.

Il doppio castigo

di un agricoltore incendiario

Verona, 25 luglio.

In località Accademia di Villafranca, in una proprietà dell'agricoltore Giulio Barbieri, si sviluppava un violentissimo incendio il quale distruggeva 200 quintali di frumento e attrezzi agricoli, causando un danno di 53 mila lire. L'incendio si propagava altresì ad un'altra casa, di proprietà della signora Enrichetta Cauvin, danneggiandola per 10 mila lire.

Da un'inchiesta esperita dai carabinieri l'incendio è risultato doloso da parte del Barbieri stesso, il quale ha confessato di avere appiccato il fuoco per poter entrare in possesso del premio d'assicurazione. Ma il bello si è che egli era assicurato per 18 mila lire e credeva che l'incendio devastasse il frumento per sole 5-6 mila lire. Invece è andato distrutto letteralmente tutto il raccolto dei Barbieri.

Stupido e crudele scherzo

al padre di un richiamato

Udine, 25 luglio.

È stato arrestato e denunciato per propagazione di notizie false e tendenziose Umberto Fanutti d'anni 34, da Meretto di Tomba. Egli si era presentato alla casa dell'agricoltore Abramo Micoli, gridandogli dal cortile di affacciarsi dovendogli comunicare una notizia, e appena costui comparve alla finestra, gli gridò che si trattava di una gravissima disgrazia: che era morto il suo figliolo Ercole, mobilitato. La notizia era stata dal Fanutti inventata per fare uno scherzo! Da notare che il povero Micoli ne riportò tale impressione, che nello scendere le scale è caduto ruzzolando per quattro metri, producendosi lesioni abbastanza gravi.

Due fratellini uccisi

per lo scoppio di una bomba

Asola, 20 luglio.

Di una mortale sciagura sono rimasti vittime i due fratellini Fernanda e Benito Zorge, rispettivamente di sei e di quattro anni, residenti a Cornatore. Essi stavano trastullandosi con un ordigno, senza sapere che si trattava di una bomba a mano, la quale improvvisamente esplodeva, uccidendo sul colpo il bambino e straziando orribilmente la sorellina la quale decedeva poco dopo, fra la costernazione dei familiari.

Tre mucche e una pecora

all'Ufficio degli oggetti smarriti del Governatorato di Roma

Roma, 25 luglio.

Se c'è un luogo dove si ritrovano le cose più diverse e strane, è l'Ufficio oggetti smarriti del Governatorato. Vi vengono depositati portafogli, ombrelli, cappelli, scarpe, oggetti sacri, bottiglie di liquori, calessi, orologi, cravatte, cambiali, biciclette, automobili.

Stamane sono state consegnate all'Ufficio del Governatorato tre mucche e una pecora che sono state rinvenute lungo la via Flaminia.

Repentina morte

di un professore universitario

Brescia, 25 luglio.

Il maggiore medico richiamato prof. Guido Bonzani, docente di traumatologia all'Università di Milano, aveva appena partecipato alla cerimonia del giuramento degli ufficiali e soldati della locale sezione di protezione antiaerea della C.R.I., quando veniva colto da malore e, malgrado le premurose cure prestategli dai colleghi, moriva durante il suo trasporto all'Ospedale militare. Il Bonzani era sanitario assai valoroso ed apprezzato nel campo universitario e professionale.

Mentre è assente i ladri

gli rubano in casa per 80 mila lire

Milano, 25 luglio.

Ignoti ladri, penetrati con chiavi false nell'appartamento del rag. Emilio Prestini, abitante in corso Magenta 35, durante un'assenza del proprietario, hanno asportato gioielli, stoffe in pezza, pellicce e biancheria per un valore di oltre ottantamila lire. Il rag. Prestini soltanto questa mattina, rientrando in città, ha fatto la sgradita sorpresa e ha sporto denuncia all'autorità.

TEATRI

ALL'ALFIERI la Compagnia d'operette « Nores », di cui fanno parte Orezza e Gontrano Truccli, Elsa Carmi e Dede Mercedes, presenta stasera le interessanti riprese di due operette italiane e da molto tempo non più rappresentate: « La Gran Via » di Valverde e « Il fornaio Pamkenkrieser » di F. Bellini. I prezzi sono popolari.

SPORT

La « Giornata dell'Asse »

in sostituzione

del G. P. dell'U. C. I.

Roma, 25 luglio.

La presidenza della F.C.I. ha esaminato, unitamente alla commissione organizzativa, lo stato di fatto creato e creatosi in dipendenza dell'attuale periodo di emergenza nei riflessi dell'attività agonistica a suo tempo predisposta e prevista attraverso il calendario nazionale ed i calendari di zona.

Per quanto riguarda le gare valevoli per il campionato assoluto e per il trofeo Italo Balbo, sono già state prese le necessarie misure per assicurarne il regolare svolgimento. La F.C.I. a questo proposito è certa di poter contare sulla collaborazione delle Case e sulla disciplina degli atleti, verso i quali, in caso di ingiustificata diserzione, si sarà affegginamento non potrebbe essere benevolo. Nei riflessi delle altre gare nazionali, la F. F. si è resa conto delle gravi difficoltà che si sono frapposte e che potrebbero frapporsi alla loro effettuazione ed ha ravvisato di conseguenza, ove richiesto, il loro rinvio ad epoca più idonea in rapporto agli sviluppi dell'attuale situazione.

A sostituire il Gran Premio dell'U.C.I., la cui effettuazione non è consentita dalle attuali contingenze, la F. F. ha posto allo studio per il 15 novembre l'organizzazione di una « Giornata dell'Asse » al velodromo Vigorelli di Milano, la quale comprenda una serie di gare per professionisti, dilettanti — velocità, mezzofondo, inseguimento, tandem — riservate agli atleti d'Italia e di Germania, previ accordi tra le due Federazioni.

La F. F. ha aderito all'invito della Federazione germanica ed ha designato a partecipare al circuito di Auebung (10 agosto) e di Wangen (11 agosto) i corridori dilettanti Fondi, Giacomelli, Morini, Ortelli; riserva Ferrari P.

Il D. F. si riunirà in occasione dello svolgimento del Gran Premio Roma a Roma presso la sede federale il 17 agosto per la discussione del seguente ordine del giorno: a) comunicazioni del vicepresidente; b) esame delle proposte della presidenza relative all'attività dell'anno XIX; c) eventuali e varie.

La preparazione dell'incontro Italia-Germania

di atletica femminile

Parma, 25 luglio.

I lavori organizzativi dell'incontro internazionale di atletica leggera fra le rappresentative femminili dell'Italia e della Germania, che si svolgerà il 28 corr., sono entrati nella fase conclusiva. E mentre da un lato, tecnici ed esperti, pensano a perfezionare la inquadratura dell'avvenimento sul piano esecutivo e spettacolare, dall'altro si procede al completamento della preparazione delle atlete prescelte a difendere i colori nazionali. Si tratta, in definitiva, di una vera e totalitaria mobilitazione delle migliori energie nazionali, già consacrate al successo in manifestazioni consimili, che dovranno questa volta superare ogni limite precedente per essere alla altezza dei nuovi tempi.

Intanto le nostre atlete, che da lunedì scorso sono ospiti di Sant'Andrea Torre, eseguono quotidianamente a Parma per ultimare la loro preparazione, agli ordini dell'allenatore Comatek.

L'incontro con la Germania si presenta tutt'altro che facile data la potenza di quella rappresentativa (sarà presente anche una primatista mondiale) ma le nostre « azzurre » sono preparatissime.

Le corse a San Siro

Milano, 25 luglio.

Premio Testo (l. 25.000, m. 1000): 1. Oceca (92, Camoli di G. de Bortoli) 2. Panan, Dist.: due lunghi. Tot.: 5; 5,50; 6,50; 7; 57,50.

Premio Circolo dei Sidi (l. 8000, metri 2000): 1. Valle Zuara (72, Conte Visconti di Modrone) 2. Rosa; 3. Mascerpa. Non arrivati: N.P.: Mora, Aniello, Rosalina, Moina, Adelaide, Dist.: corta (avoli); due lunghi e mezzo. Tot.: 6,50; 8,50; 6,50; 7; 57,50.

Premio Regni (l. 10.000, m. 1000): 1. Litigio (61, Capitelli di sul Lupi) 2. Bergitella; 3. Mutoo. N.P.: Diavolo, Orlando, Cinzia. Dist.: una lunghezza (soli). Tot.: 24,50; 10,50; 9,50; 56,50.

Premio Taioggio (l. 15.000, m. 1500): 1. Rudiero (82, Lamberti di sul Cannobbio); 2. Ronino; 3. Zuni. N.P.: Settimia, Orazio, Gloria, Omero, Dimitri. Dist.: stanco corta (soli); due lunghi. Tot.: 8; 7; 20; 124,50.

Premio Tiolino (l. 30.000, m. 1600): 1. Marcello (69, Romeo) di Giuseppe Miani; 2. Diesse; 3. Iacopo Nahuel. N.P.: Capriccioso, La Dominante, Marcello, Aloro, Rinaverde. Dist.: cortissimi; due lunghi. Tot.: 16; 5; 5,50; 5,50; 56,50.

Premio Isonzo (l. 15.000, m. 2000): 1. Grecia (54, Capitelli di Razza del Soldo); 2. Zenodoro; 3. Gagliano. N.P.: Campo Imperatore, Aurora, Ireano, Nilo Azzurro, Herbert, Mirena, Immagine. Dist.: due lunghi, una lunghi e mezzo. Tot.: 8; 6; 38,50; 39; 275.

Premio Rapallo (l. 30.000, m. 1800): 1. Grisolla (59, Minoia di sculi, Belanzola); 2. Bontaggia; 3. Efebo. N.P.: Ascoli, Rudemente, Trebelli, Tarpea, Diodoro, Sonia. Dist.: 6 lunghi; 2 lunghezze. Tot.: 37; 7,50; 6,50; 7,50; 86,50. Tot.: accoppiata duplice 4-5 e 6-8 corse: 162.

NOTIZIARIO

La Federazione tedesca di tennis ha fatto conoscere alla F.I.T. i nominativi dello squadrigli che parteciperanno al prossimo incontro di Rimini. Esse sono: Ulbrich, Knappe e Rosenthal.

Il campionato federale Alessandrino di nuoto per Giovani Fascisti e Avanguardisti si svolgerà domenica prossima sul fiume Tanaro.

Risultati vari

CAVA DEI TIRRENI. — **Torneo di tennis:** Cucinotta (Padova) b. Sabbatini (Roma) 6-0, 6-2, 6-2; doppio: Cucinotta-Guerrini b. Berardelli-Del Bello 6-3, 6-3, 5-6, 6-3; doppio misto: Rossi-Cucinotta b. Morandi-Baccarini 9-7, 6-2.

ALESSANDRIA. — **Gara bocciofila a coppie:** 1. Morelli-Lombardi (Dopolavoro Ferr.); 2. Gatto-Piacentini; 3. Bazzani-Vitaloni; 4. Isalin-Cellerino.

Lo sport e la guerra

Battuto dall'Italia col pallone e col fucile

Chi non ricorda Valbuna, il capitano della squadra nazionale, di nobile spagnola, che, come terzino destro, diede la vittoria all'Italia nel primo girone delle Olimpiadi di Parigi del 1924, con una autorete che passò alla storia per il modo con cui venne segnata? La guerra di Spagna gli ha fatto fare un capitombolo colossale. Passati ai rossi ed ai separatisti baschi, si arruolò nella difesa di Oviedo e di Bilbao contro i legionari italiani. Naturale che gli inglesi lo aiutassero. Furono essi a salvarlo all'occupazione della costa basca da parte delle nostre camicie nere. Individuato come uno dei capi sovversivi più irreducibili, egli sarà ora per l'America centrale. A casa non ritornerà: su quale sorte lo attenderebbe.

La Società Borgofranco posta sotto sequestro

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il Decreto ministeriale con il quale la Società Idroelettrica Borgofranco con sede in Torino, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il comm. rag. Francesco Cremonese ispettore generale del Tesoro. E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'azienda a cura del sequestratario.

Le necrologie si ricevono anche all'apposito sportello nell'atrio de « La Stampa » in via Roma, in qualunque ora del giorno e fino all'ora di uscita.

Mercoledì mattina 24 luglio, munita dei conforti religiosi, è spirata all'affetto dei suoi cari

Laura Butta

Vedova dell'Ecc.

Angiolo Silvio Novaro

Coll'animo angosciato ne danno il doloroso annuncio la sorella **Quirina Butta** ved. **Corrado Corradino**, il nipote avv. **Sergio Corrado** con la consorte **Cristina Carrubiera** ed il figlio **Corradino**, i cognati **Novaro** e **Pezzoli** con le consorti e i figli, i parenti tutti.

Per espressa disposizione della cara Estinta, scritta nelle sue ultime volontà, la tumulazione ha avuto luogo senza accompagnamento funebre e se ne dà avviso a sepoltura avvenuta.

Imperia (Casa Rosso), 26 luglio 1940-XVIII. (3752

Tipografia Ricci - Oneglia

BORSE e MERCATI

TORINO, 25: Titoli trattati n. 7.330.

TITOLI	Prezzi	Valore	TITOLI	Prezzi	Valore
Rend. 3,5%	73 10	73 15	Beni	20 50	20 75
Id. 1. m.	74 10	74 10	Marelli	117 —	117 —
Rend. 3,5%	71 45	71 50	Fiat	506 —	507 —
Id. 1. gr.	71 85	71 75	Ferrie Fr.	160 50	160 50
Cons. 5%	92 25	92 20	Savigl.	402 —	401 —
Id. 1. m.	92 80	92 80	Nebiolo	275 —	275 —
Rend. 4%	93 70	93 75	Viam	150 —	149 —
Id. 1. m.	93 75	93 75	Ipem	110 —	115 —
B.T.N. 5%	100 05	100 15	Monterh.	210 —	215 50
Id. 4% I	98 75	98 80	Finsider	109 —	107 50
Id. 4% II	98 70	98 80	Ilva	107 50	107 —
Id. 4%	97 20	97 25	Ansaldo	50 50	50 50
Id. 4%	98 —	98 20	Cantieri	39 —	39 —
Prov. 4 %	85 —	450 75	Bergamo	1 060 —	1060 —
Id. 4,5% '36	100 —	100 —	Viscosa	153 —	152 —
Id. 4,5% '37	100 —	100 —	V. Lanzo	72 75	73 —
S. Paolo	101 75	102 —	Cotoni M.	310 —	317 —
Id. 3,5%	100 —	100 —	Fiamp	100 25	101 50
Cr. Fond. 4	100 —	100 —	Perrin	217 —	217 —
Fer. 3,5%	102 —	102 —	Gilardini	124 —	124 50
Id. 4 1/2 %	102 —	102 —	Pirp	175 50	175 —
Id. 4,5%	102 —	102 —	Frigi	173 —	173 —
Id. 5%	100 —	100 —	Ceramp.	80 50	80 50
Id. 5%	105 —	105 —	Lanza	230 —	230 —
Id. 4 %	100 50	100 —	Aeta	107 25	102 75
Selmi	—	—	Manifatture	71 75	71 75
Ant. Stab.	103 —	103 —	Montev.	320 50	324 —
Meridion.	100 —	100 —	Tubi Gr.	410 —	412 —
Mediterr.	102 —	102 —	Ambata	101 75	101 —
Soc. A.I.	100 —	100 —	Montecat.	208 75	209 25
Dol. Sud	107 25	107 —	Acqua P.	417 —	415 —
Bologna	11 90	11 75	Zuccheri	81 50	81 50
Nap.	20 50	20 25	Aerie	50 —	53 —
Terni	227 75	228 50	V.-Ubert.	73 50	73 50
R. E. R.	100 —	99 50	Beni St.	207 —	207 —
Valdarno	153 —	153 —	Sifar	277 —	277 —
Marm. El.	317 —	317 —	Ilcinasa	102 —	102 —
Edison	328 50	328 —	Cart. Ital.	143 —	144 —
Cuneo	11 90	11 70	Bargo	408 50	408 50
Mont.	707 —	703 —	Perm. R.	191 —	191 —

CAMBI: Svizzera 450,30; New York 19,80; Portogallo 78,54; Svezia 472; Germania 793; Argentina 435; Turchia 1529.

MILANO, 25 luglio 1940-XVIII

TITOLI	Prezzi	Valore	TITOLI	Prezzi	Valore
Centrale	1119 —	1115 —	Brescians	305 —	302 —
Cons. Lom.	105 —	103 —	Piacent.	170 —	170 —
Bastogi	29 —	29 50	Emiliano	67 —	68 —
Cantoni	1000 —	1000 —	Chatillon	195 —	193 50
Linter	231 —	231 —	Id. ord.	193 50	195 25
Pirelli	181 —	180 50	Tirso	191 —	191 —
Olcese	100 —	100 —	Snia	54 —	54 —
De Angeli	1130 —	1130 —	Tessuti	110 50	110 50
Lombrdo	710 —	710 —	Distillerie	60 —	60 —
Bonomi	105 —	105 —	Metallurg.	130 —	130 —
Rodeghi	1050 —	1050 —	Raff. I. L.	156 —	156 —
Tosi	84 —	84 —	Pelucli	16 75	16 75

Quel che c'è di nuovo in Europa

Il lavoro prende il posto del capitale, il bisogno dell'uomo quello del titolo azionario

Della nuova Europa ne parliamo tutti, questa volta con convinzione. Il sentimento di una certa unità, quanto è necessario alla pacifica convivenza, si va diffondendo. Contrasti ed antitesi, frutti di un sistema di poliarchie, stanno liquidandosi. La nuova Europa si presenta, sul piano delle logiche anticipazioni, con maggiore ampiezza di linee ed intrinseca stabilità. Al suo tessuto connettivo è estranea la trama societaria; esso è fatto di una realtà politica, viva e attiva, che si presume possa difendersi da sè senza procedure formali.

Concorrono a questo risultato alcuni fatti di grande imponenza, perfettamente individuabili: la stabilità dei governi dittatoriali che va sostituendosi alla precarietà di quelli parlamentari, avventati e irresponsabili; l'esclusione dell'Inghilterra dalla politica dell'Europa continentale e la sua diminuzione imperiale; l'eliminazione degli ebrei dai posti di con' ollo politico, intellettuale, economico, e quindi la purificazione dell'Europa dalla sua ibridazione semitica e dal conseguente sovrapporsi del particolare al generale interesse.

Il rinnovamento dell'Europa dipende dalla profondità e totalitarietà di questa opera di purificazione, che valga a liberarla dallo spirito della speculazione economica, stromento della dominazione plutocratica e della sopravalutazione dei valori mondani.

Quando gli storici dell'avvenire giudicheranno con maggiore larghezza e indipendenza di criteri la storia dell'Europa e del mondo degli ultimi centocinquant'anni, potranno rappresentarsela, senza peccare di eccessiva unilateralità, come manifestazione di un dilatarsi del principio ebraico, non solo nel campo delle gerarchie e dei metodi economici, ma anche in quello delle gerarchie dei valori spirituali da esso create. L'organizzazione economica, organo di un dilagante materialismo; la subordinazione del lavoro al capitale e del capitale al credito; il predominio del valore di scambio e dei prezzi sul valore d'uso e cioè sul vero valore umano dei beni economici; la esasperazione dei movimenti speculativi fondati sulla premessa demoniaca della legge della domanda e dell'offerta, fatta accettare come legge fatale che non può essere vinta e che deve essere subita nell'interesse stesso dell'umanità; la economia dei popoli posta a discrezione della legge del mercato, resa più potente e incisiva dalla diffusione delle borse, dalla diffusione dei titoli al portatore e dal concentramenti finanziari governati dalla plutocrazia; l'esaltazione del principio privatistico su quello pubblicistico, che ha creato l'alibi etico-sociale e aperto la via ai successi dello spirito giudaico-speculativo: ecco, per somme linee, il sistema che noi combattiamo.

Noi dobbiamo guarirne, benchè tutto ciò sia entrato nelle nostre abitudini materiali e mentali così profondamente che la fantasia non riesce facilmente a sottrarvisi. Tutto questo è entrato nel modo di vivere e di pensare di tutti e di ciascuno, domina i nostri desideri, i nostri gusti, il nostro orientamento vitale, è responsabile di profondi e insospettati pervertimenti. Dietro al fatto della guerra guerreggiata, i cui risultati militari non sono dubitabili, si sviluppa una seconda e più vasta guerra, che è questa di cui parlo, dalla quale dipendono, sul terreno costruttivo, i definitivi risultati dell'altra.

Molto cammino, malgrado le incertezze e le timidità programmatiche, hanno già compiuto, nel senso di questa liberazione, i regimi fascista e nazionalsocialista, per cui dalla fase della critica dei sistemi ci si è inoltrati, più organicamente e consapevolmente, nella fase costruttiva. Non ancora abbastanza perchè criteri e istituti strutturali semitico-speculativi della vecchia Europa attendono ancora di essere liquidati senza esitazione. La loro sopravvivenza, tenuto conto della intrinseca vitalità, costituirebbe un'insidia permanente a quei valori e a quelle strutture che dovrebbero nascere da questa gigantesca rivoluzione europea, di cui la guerra è un aspetto e una fase, e cioè una tecnica di realizzazione.

Non si può ammettere l'interferenza del potere economico col potere politico, nè il predominio di quello su questo. Accanto alla così detta « Internazionale del Lavoro », meno rumorosa ma più serpentine e avviluppanti, si sono snodate le internazionali capitalistico-bancarie. Quel che rimane di queste ultime e delle loro agenzie interne attende il controllo dei costruttori della nuova Europa. Anche le varie internazionali degli interessi non devono permanere come poteri vaganti e irresponsabili. Non un controllo debilitante, statolatra, soffocatore, nel quale la burocrazia sostituisca la plutocrazia preparandone il ritorno, ma una disciplina animatrice, giusta nei suoi scopi e nei suoi metodi, attivistica. «Pace con giustizia», nel senso che qui si è detto. Esso riguarda la distribuzione dei territori coloniali e delle materie prime in rapporto alla dinamica dei popoli e alla loro capacità organizzatrice e colonizzatrice. In questo « universale giudizio » politico il lavoro prende il posto del capitale, il bisogno dell'uomo quello del titolo azionario.

Accanto e insieme a tali problemi c'è il problema più ampio e più comprensivo della redenzione dell'uomo europeo e della civiltà europea da quello stato materialistico-mondano a cui il diffondersi del giudaismo-speculativo li aveva abituati.

Dramma storico apparentemente imponderabile, dramma di atmosfera, di clima, della nostra realtà interiore, ma non perciò meno politico degli altri, condizione dello spirito e della durata di ciò che si vuole che sia la nuova Europa.

Alberto de' Stefani

Indennizzi per danni di guerra

anche agli italiani all'estero

Roma, 25 luglio.

Nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri veniva approvato un disegno di legge con il quale si disciplina la concessione di indennizzi ai privati cittadini a titolo di risarcimento dei danni da essi subiti nei propri beni, a causa di fatti di guerra. Questa indennità sarà corrisposta in obbligazioni di Stato fruttanti l'interesse annuo del 3,50 per cento, redimibili in ventiquattro anni con partecipazione a premi.

Oggi, un analogo provvedimento si annuncia per gli italiani residenti all'estero. Infatti, per quanto riguarda i danni all'estero, è stato concretato un provvedimento con il quale si autorizza senz'altro il ministro delle finanze a provvedere, senza attendere la fine della guerra e la conclusione dei trattati di pace, in base alle proposte che verranno formulate da un apposito Comitato.

Per assicurare una procedura rapida, si è voluto affidare il compito all'esistente Comitato creato con D. L. 18 gennaio 1937-XV; incaricato di definire le residuali pratiche finanziarie dipendenti dai trattati di pace, compresse quelle di risarcimento di danni all'estero causati dalla guerra 1914-18.

Il pagamento degli interessi verrà eseguito con obbligazioni ventiniquennali al 3,50 per cento a premio, simili alle obbligazioni delle Venezie rascate per il risarcimento dei danni della guerra 1915-18, eccezione fatta per quella parte che occorre pagare in contanti per porre i danneggiati in grado di fronteggiare le spese indilazionabili e di prima necessità.

I Buoni del Tesoro 1949

I premi minori delle Serie P e Q

Roma, 25 luglio.

I numeri estratti stamane vincenti i premi minori dei Buoni novennali del Tesoro scadenza 1949 appartenevano alle serie che seguono. Le altre tredici serie che saranno sorteggiate a partire da domani sono state sottoscritte dalla Cassa Depositi e Prestiti.

SERIE P: *Due premi di lire 100.000:* 421.531, 220.628. *Quattro premi di lire 50.000:* 1.723.842, 721.490, 1.621.205, 1.880.799. *Cinquanta premi di lire 10.000:*

21.208	28.924	122.779
128.139	170.592	250.200
389.599	421.980	505.311
532.305	533.388	713.828
718.375	743.329	757.715
760.447	844.781	950.456
1.018.625	1.035.664	1.105.760
1.165.386	1.206.695	1.209.950
1.220.695	1.230.954	1.266.801
1.318.986	1.324.993	1.325.610
1.400.014	1.401.352	1.427.522
1.449.173	1.471.217	1.475.750
1.642.323	1.656.900	1.683.633
1.685.726	1.720.362	1.730.357
1.747.715	1.758.686	1.777.346
1.912.784	1.945.693	1.983.047
1.954.159	1.995.217	

Al fine di completare l'elenco dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di un milione e di 500 mila lire estratti il 16 luglio 1940-XVIII. Il premio di un milione fu assegnato al Buono n. 1.727.127; quello di lire 500 mila, al Buono n. 1.754.020.

SERIE Q: *Due premi di lire 100.000:* 1.201.966, 1.123.475. *Quattro premi di lire 50.000:* 539.343, 518.092, 978.110, 1.240.031. *Cinquanta premi di lire 10.000:*

117.228	129.143	144.815
145.359	291.665	319.851
448.861	515.163	556.438
692.750	698.083	743.800
775.569	836.378	923.058
930.661	981.451	1.038.596
1.131.355	1.132.458	1.264.937
1.279.527	1.286.996	1.291.575
1.305.378	1.367.032	1.369.776
1.376.432	1.391.002	1.410.487
1.411.590	1.499.261	1.503.531
1.520.494	1.525.979	1.573.193
1.576.556	1.639.910	1.643.349
1.671.570	1.744.981	1.780.262
1.815.504	1.830.389	1.873.065
1.900.982	1.950.636	1.951.013
1.951.456	1.957.517	

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di un milione e di 500 mila lire estratti il 16 luglio 1940-XVIII. Il premio di un milione fu assegnato al Buono n. 528.902; quello di lire 500 mila, al Buono n. 1.222.372.

La medaglia d'oro

ad un volontario di Spagna cinquantenne

Bologna, 25 luglio.

E' stata concessa la medaglia d'oro al Valor Militare alla memoria del capitano Mario Fabbrimini, che fu già podestà del comune di Sasso Marconi, colla seguente motivazione: «Reduce dalla guerra libica e da quella italo-austriaca, elemento fattivo nella organizzazione fascista, guerriero distinto, sempre pronto a pagare di persona in ogni impresa guerresca della Nazione, a cinquant'anni partecipava volontario alla guerra di Spagna e offeneva, con la rinunzia ad un incarico presso i servizi di retrovia, il comando di una compagnia di Frecce Azzurre, rivelando in più occasioni sublimezza ed altezza d'ideale patriottico, singolare tempra di comandante e di combattente. Ferito gravemente, volle rimanere fra i suoi soldati, fino a quando la situazione non fu ristabilita. Moriva dopo due giorni, manifestando la soddisfazione di aver dato la sua vita per un'alta causa della Patria. — Loma del Portillo, 29 settembre 1937 ».

La vendita della carne vietata anche al martedì

Per evitare lo sciupio del pane: norme per il consumo nei pubblici esercizi

Roma, 25 luglio.

Il Ministero delle Corporazioni ha dato disposizioni ai Prefetti presidenti dei Consigli provinciali delle corporazioni, perchè, a partire dal giorno 30 del corrente mese, sia vietata la vendita delle carni e la somministrazione di pietanze di carne da parte dei pubblici esercizi anche per la giornata di martedì di ogni settimana, consultando per altro, per tale giorno, la vendita di proscitto, carni insaccate e salate, pollame, cacciagione e coniglio. A seguito, pertanto, delle nuove disposizioni e di quelle precedentemente emanate, durante ogni settimana, nei giorni di sabato, domenica e lunedì nessuna limitazione massima per quanto concerne la vendita delle carni in genere, martedì è permesso soltanto la vendita del proscitto, delle carni insaccate e salate, del pollame e coniglio, cacciagione e frattaglie; mercoledì, giovedì e venerdì è permessa la vendita soltanto delle frattaglie e del coniglio.

E' stato ripetutamente rilevato da qualche tempo che in taluni esercizi pubblici si verifica un notevole sciupio di pane, fatto sempre deplorevole e tanto più in momenti come gli attuali. Ad evitarlo, il Ministero delle Corporazioni ha ritenuto opportuno disciplinare il consumo del pane nei ristoranti, nelle trattorie e nelle osterie con cucina. Con recenti disposizioni il Ministero delle Corporazioni ha stabilito che, a partire dal 27 corrente mese, il quantitativo di pane che potrà essere fornito per pasto e per consumatore nei predetti esercizi pubblici sarà il seguente: 1) grammi 50 negli esercizi di lusso o di prima categoria; 2) grammi 150 negli esercizi di seconda, terza e quarta categoria. La disposizione si riferisce al pane di qualsiasi forma, compresi i grissini. Un servizio di vigilanza curerà l'applicazione rigorosa del provvedimento.

Essiccare la frutta eccedente al consumo

Roma, 25 luglio.

In vista del buon raccolto di frutta che offre in generale la corrente stagione, e allo scopo che ogni risorsa alimentare venga utilizzata integralmente, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha impartito disposizioni agli organi dipendenti perchè venga promossa un'opportuna propaganda diretta alla valorizzazione della frutta esuberanti ai mercati e al consumo casalingo, mediante il processo dell'essiccamento.

Il quantitativo delle frutta non valorizzate attraverso il consumo alimentare ammonta a cifre ingenti, essendo le perdite continue per la caduta naturale, o per effetto del vento, per lo scarto di materiale difettoso di conformazione nella scelta per il commercio, per l'abbandono sull'albero della produzione eccedente i bisogni immediati familiari, per trapasso di maturazione di partite non prontamente assorbite dai mercati, ecc.

Questa dispersione di produzione potrebbe, in gran parte, essere evitata con mezzi semplici ed economici che non richiedano particolari applicazioni tecniche nè attrezzature speciali, nè impiego di zucchero. L'essiccamento di quasi tutte le specie di frutta polpose e di taluni ortaggi, se generalmente adottato, può efficacemente contribuire al recupero di una ingente quantità di produzione e costituire, oltre che una fonte di lucro per i detentori, una risorsa alimentare non indifferente nel periodo invernale.

Anche dove non funzionano appositi impianti specializzati l'essiccamento può conseguirsi con l'azione diretta del calore solare, o meglio per frutta più acquosa con l'impiego di sistemi in cui, all'azione del sole, si intercali l'azione del calore artificiale nelle stufe o nei forni da pane.

La frutta trattata con l'essiccamento si mantiene a lungo inalterata e conserva quasi intatto il suo aroma, trasformandosi in alimento concentrato zuccherino che non è certo da trascurare specie nelle attuali contingenze.

Il colono sarà coltivato

in tutto l'Agro Pontino

Littoria, 25 luglio.

La coltura autarchica del cotone nell'Agro Pontino, già tentata in via sperimentale lo scorso anno, si è affermata ormai come destinata ad un sicuro successo.

Nei vari poderi dell'Opera Nazionale Combattenti, con una superficie di coltivazione accresciuta soltanto di un quinto in confronto dell'anno passato, si conta di ottenere una produzione raddoppiata. Poichè il prodotto dell'annata decorsa presentò caratteristiche di finissima ed eletta qualità, a fibra lunga e lucente, si sta studiando la possibilità di iniziare la coltivazione del cotone, in tutto l'Agro Pontino.

Nascite

in tempo di guerra

Nascite e matrimoni sono in continuo aumento nel Reich. Nel periodo della repubblica di Weimar, la natalità era caduta in Germania a 14,8 per mille, un livello inferiore di quello francese, ed a Berlino, come nelle altre grandi città, il numero dei morti superava quello dei nati. Con il 1933 è incominciato anche in questo settore della ricostruzione un netto rivolgimento. La media del 1937 è stata del 18,8 per mille, nel 1938 del 19,6, nel 1939 del 20,3 e nel primo quadrimestre del 1940 del 23 per mille, presappoco quella italiana.

Malgrado la guerra il movimento della popolazione è particolarmente attivo; ecco i dati del primo trimestre del 1940 che si riferiscono ai territori del Reich esclusi quelli occupati o annessi dopo il 1° settembre:

	1940	1939
Matrimoni	240.548	164.174
Nati vivi	455.678	406.187
Morti	323.353	284.523

Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, quando la Germania non era in guerra, vi è stato un aumento di 77.000 matrimoni, di 52.491 nascite ed anche di 29 mila morti. Il maggior numero di morti viene attribuito dalla rivista *Wirtschaft und Statistik* all'inverno eccezionalmente freddo che ha colpito particolarmente i vecchi ed i lattanti. La mortalità infantile rimane tuttavia tra le più basse in Europa: 7,1 % nel primo trimestre del 1939 e 7,4 % nello stesso periodo del 1940. Il numero dei morti di guerra è stato minimo.

Alcune cifre sulla natalità tedesca meritano particolare rilievo. Il quoziente massimo è stato dalla provincia di Salisburgo con 31,4 e quello minimo da Vienna con 18 per mille (Berlino 19). Ma i nuovi territori annessi al Reich: la Marca Orientale ed i Sudeti, nel 1° trimestre del 1940, hanno avuto, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, un aumento della natalità del 34 %, oltre un terzo. Una pratica dimostrazione della importanza che il clima morale ha sul problema delle nascite.

Nel 1940 — secondo i calcoli del *Wirtschaft und Statistik* — il numero delle nascite in Germania dovrebbe aumentare (esclusi i territori annessi al confine orientale) di 150 mila unità. Nel 1939 i nati sono stati un milione 633 mila, i morti un milione e diecimila e l'eccedenza delle nascite 623 mila. L'incremento naturale della popolazione è salito dal 1933 al 1939 dal 3,3 all'8 per mille. Queste cifre sono commentate dalla stampa del Reich come un segno della volontà di vita, di potenza e di vittoria del popolo tedesco.

Il raccolto del frumento: 73 milioni di quintali

La coltura danneggiata dai persistenti freddi e dalle pioggie ha dato risultati che devono considerarsi eccezionali - Non è lontano tuttavia il giorno in cui si raggiungeranno i 90 milioni di q.

Roma, 25 luglio.

Il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste ha indirizzato al Duce la seguente lettera:

« Duce, poichè la mietitura del frumento è pressochè terminata nelle zone di pianura e di colle ed è in corso la trebbiatura, posso darVi attendibili notizie sulle previsioni del raccolto. Dagli ultimi accertamenti fatti attraverso gli ispettorati dell'Agricoltura la produzione frumentaria di quest'anno si presume che si aggiri sui 73 milioni di quintali.

« I persistenti freddi con ripetute gelate hanno prodotto estesi danni ai seminati di grano dell'Italia settentrionale e centrale nel periodo invernale. Con tutto ciò le previsioni al 15 giugno si aggiravano sui 76 milioni di quintali. Se non che le continuate pioggie hanno accresciuto il danno influendo sulla quantità del prodotto nè in talune zone settentrionali abbassando il peso specifico. Nel Lazio, nell'Italia meridionale ed in Sicilia la produzione è superiore a quella dello scorso anno: Si calcola di circa il 6 per cento in più in Abruzzo e in Campania, del 14 per cento in più in Puglia e del 21 per cento in più in Lucania, del 5 per cento in più in Calabria, del 4 per cento in più in Sicilia.

« Questa maggiore produzione non compensa però la diminuzione che si ha nell'Italia Settentrionale, specialmente nella Venezia Euganea, dove la minore produzione in confronto dello scorso anno si calcola raggiunga il 40 per cento circa, e in Lombardia, dove raggiunge il 15 per cento. Milanre è anche la produzione nell'Emilia, che costituisce in genere il compartimento che fornisce la produzione globale più alta di grano.

« Se si considerano le persistenti avverse vicende climatiche di quest'anno, la produzione di 73 milioni di quintali costituisce un risultato eccezionale, resasi possibile solo con la Battaglia del grano da Voi voluta e condotta, che ha evitato di toccare quei minimi consueti nei periodi anteriori. D'altra parte questa constatazione e quella dei tre precedenti raccolti di frumento, nei quali si è avuta una media di 80,7 milioni di quintali, danno la certezza che non lontano sarà il giorno in cui, col continuo perfezionamento degli strumenti tecnici, l'Italia raggiungerà i 90 milioni di produzione.

« Quanto al bilancio alimentare, Vi faccio presente che la campagna granaria si è chiusa con una riserva di alcuni milioni di quintali di frumento nei magazzini degli ammassi, come risulta dalla situazione che quindicinalmente Vi rimetto ».

« Si aggiunga che le altre colture cerealicole: cereo, granoturco e riso, nonchè le sarchiate alimentari, patate e fagioli, lasciano prevedere un raccolto eccezionalmente favorevole in quanto hanno beneficiato largamente di un andamento stagionale con frequenti precipitazioni.

« In complesso perciò il bilancio alimentare del Paese si presenta non solo soddisfacente, ma, per quanto è prevedibile oggi, in condizioni migliori di quello dello scorso anno, nonostante la minor produzione di frumento.

(Stefani).

I prezzi del fieno

Roma, 25 luglio.

Il Ministero delle Corporazioni ha nuovamente esaminato la questione del prezzo del fieno, allo scopo di regolarla in modo organico e completo, e ha preso gli opportuni accordi col Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, dopo avere inteso i rappresentanti dei produttori e dei compratori di foraggi. Ecco i prezzi nuovi per alcune zone:

Fieno maggengo, di prato naturale, prima qualità, asciutto, all'azienda, posto sul veicolo: i prezzi possono essere praticati nelle varie zone, per quintale, sono:

I Zona (Brescia, Cremona, Pavia, Como, Milano): maggio lire 45; giugno 52; luglio 52; agosto 54; settembre 55; ottobre 56; novembre 57; dicembre 58; gennaio 60; febbraio 62; marzo 65; aprile 50.

II Zona (Alessandria, Novara, Torino, Vercelli, Aosta, Asti, Cuneo, Varese): maggio lire 45,00; giugno 47,50; luglio 49,40; agosto 51,30; settembre 52,25; ottobre 53,20; novembre 54,15; dicembre 55,10; gennaio 57; febbraio 58,90; marzo 58,90; aprile 53,20.

III Zona (Genova, Imperia, Savona, La Spezia): maggio lire 31,20; giugno 32,50; luglio 33,80; agosto 35,10; settembre 35,75; ottobre 36,40; novembre 37,05; dicembre 37,70; gennaio 39; febbraio 40,30; marzo 40,30; aprile 36,40.

Fieni di seconda qualità: riduzione del 10 % sui prezzi delle rispettive zone.

Fieni di terza qualità: non si danno indicazioni specificate sembrando opportuno lasciare la facoltà di determinare i prezzi a volta a volta facendo sui prezzi della seconda qualità le riduzioni d'uso.

Fieni di prato artificiale, scelti all'azienda posti su veicolo; medica, lupinella e trifoglio pratense. I prezzi per quintale che al massimo possono essere praticati sono i seguenti:

I Zona (Alessandria, Asta, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Genova, Imperia, Savona, Spezia, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Varese, Venezia, Verona, Vicenza, Belluno, Trento, Fiume, Gorizia, Pola, Trieste, Zara, Bologna, Ferrara): maggio lire 42,85; giugno 44,05; luglio 45,45; agosto 48,20; settembre 49,10; ottobre 50; novembre 50,90; dicembre 51,80; gennaio 53,55; febbraio 55,40; marzo 53,40; aprile 50.

I Consigli provinciali delle Corporazioni potranno fissare, occorrendo, i prezzi per merce resa franco vagone stazione partenza, pressata imballata, prendendo per base i prezzi massimi di cui sopra.

L'ammasso dell'avena attuato da quest'anno

Un anticipo di 120 lire il ql.

Roma, 25 luglio.

Quest'anno, in accoglimento dei voti degli agricoltori, per la prima volta si attuerà l'ammasso della avena.

Il provvedimento è una nuova manifestazione della logica coerenza della politica economica fascista in rapporto alla disciplina dei mercati nazionali.

L'ammasso dell'avena è demandato alla Federazione nazionale dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura, e le norme che regolano tale ammasso sono le medesime applicate per il granoturco.

Alla stessa maniera di quanto si è fatto per il grano e per altri prodotti dell'ammasso, il prezzo di vendita verrà opportunamente conguagliato alla fine della gestione. Resta inteso, pertanto, che le lire 120 al quintale che riceveranno i conferenti debbono considerarsi un anticipo sul prezzo totale definitivo.

Il corso legale

delle monete da 1 e 2 lire cesserà mercoledì

Roma, 25 luglio.

Con mercoledì 31 corrente cesserà il corso legale delle monete di nichelio da lire una e da lire due. Il corso permane per le monete di acmonital.

Si ricorda che dopo questa data non esiste più l'obbligo di accettare nei pagamenti delle monete di nichelio che verranno cambiate — soltanto per il mese di agosto — presso la regia tesoreria provinciale. Trascorso tale termine, le menzionate monete perdono ogni valore.

La Direzione Generale del Tesoro ha disposto a questo proposito che gli uffici postali e le Ferrovie dello Stato, e con esse quelle che hanno i servizi in concessione, accettino dal pubblico dette monete, dando loro tempo per il versamento fino al giorno 7 settembre.

La posta aerea tra l'Italia e l'A. O. I.

Roma, 25 luglio.

L'Agenzia *Le Colonie* riceve da Addis Abeba che pure nelle attuali contingenze ha corso regolare per l'Italia la corrispondenza aerea, compresi le raccomandate ed i vaglia postali affrancati con sopratassa aerea.

Generose rinuncie

ai risarcimenti di guerra

Imperia, 25 luglio.

Non appena terminate le operazioni sul fronte occidentale, il Governo s'interessò dei danni che la guerra aveva prodotti, dando ordine che essi venissero riparati immediatamente.

L'Intendenza Militare rende ora noto che alcuni abitanti della zona di confine hanno rinunciato al risarcimento dei danni. Fra questi sono Scatilio Orengo di Latte (L. 9540), militare del 1° Regg. Alpini; Antonio Simondini di Latte (L. 1720); Gino Cane di Latte (L. 8545), veterano del 1° Regg. Alpini; Giovanni Orengo di Latte (L. 2078), ed infine il proprietario d'un deposito di legnami e laboratorio di marmi di Ventimiglia, Carlo Rossi, il quale ha motivata la sua rinuncia dicendo che la faceva « per i sacrifici fatti dai soldati nella difesa delle nostre case ».

L'autorizzazione ministeriale

per il matrimonio dei Sottufficiali e dei militari delle Forze Armate

Roma, 25 luglio.

Con R. D. è approvato il regolamento per il matrimonio dei sottufficiali e militari di truppa delle Forze Armate dello Stato. I sottufficiali e i militari di truppa, in servizio del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica, della R. Guardia di Finanza, i sottufficiali delle guardie scelte e le guardie del Corpo degli agenti di P. S. e del Corpo di polizia dell'Africa Italiana, pure in servizio, per poter contrarre matrimonio devono ottenerne autorizzazione.

Se richiamati o trattenuti, dopo terminati gli obblighi di servizio, l'autorizzazione può essere ritirata in seguito a semplice domanda. In applicazione degli articoli 1 e 3 del R.D.L. 17 novembre 1938-XVII n. 1728, i militari delle varie Forze Armate non possono contrarre matrimonio con donna di razza diversa dall'ariana o di nazionalità straniera. La domanda per ottenere l'autorizzazione di contrarre matrimonio, redatta a termini delle leggi sul Bollo, deve essere diretta, per il tramite gerarchico, alle autorità di cui al successivo art. 4 e deve contenere l'indicazione del nome, cognome ed età della futura sposa (della quale sarà allegato anche l'atto di nascita), il nome del padre e degli altri componenti della famiglia, il loro domicilio e la loro condizione.

L'autorizzazione a contrarre matrimonio viene rilasciata dai singoli Ministri e, per loro delega, dalle autorità indicate per ciascuna Forza Armata.

L'ultimo capitolo giudiziario

del feroce delitto di Groppello Cairoli

Brescia, 25 luglio.

Alla nostra Corte d'Assise si è svolta l'ultima fase del procedimento penale contro uno dei responsabili del truce delitto consumato il 27 gennaio 1938 a Groppello Cairoli (Pavia), dove il ricco negoziante Carlo Franchi è stato assassinato e derubato di 5 mila lire. L'autore dell'omicidio, Francesco Landini, di anni 23, e Giovanni Madini, di 19 anni, entrambi di Zinasco, sono stati condannati dalla Corte d'Assise di Pavia, il primo alla pena di morte e il secondo ritenuto solo responsabile di ricettazione, a sei anni di reclusione.

La Cassazione respingeva il ricorso dei Landini, per cui la sentenza contro di lui veniva eseguita, e rinviava il Madini alle Assise di Milano che confermava la condanna precedente. Contro la giudizio ricorreva il P. G. chiedendo la condanna del Madini anche per favoreggiamento e la Cassazione accoglieva il ricorso rinviando l'accusato alle nostre Assise.

Il processo è stato breve. L'accenno di favoreggiamento si basava sopra una lettera in data 28 gennaio 1939, scritta dal Madini al Landini e intercettata dai carabinieri, per avvertirlo che il delitto era stato scoperto e che doveva fuggire per salvarsi dalla pena, capitale aiutandolo così a sottrarsi alla ricerca delle autorità. Il Madini è stato condannato per tentato favoreggiamento a due anni di reclusione.

Il delitto di un diciassettenne

Anche la madre e un fratello arrestati

Messina, 25 luglio.

In contrada Malagotta, a Gioiosa Marea, nottetempo il diciassettenne Princetta Arcangelo penetrava, dal tetto della cucina, nella casa della zia Pintalena Carmela, d'anni 74, e dopo aver redarguito la sorella Angelina, d'anni 29, abitante colla zia, la schiaffeggiava. Le donne protestavano e reagivano, per cui il precoce delinquente, secondo le sue dichiarazioni, visitosi a mal partito, afferrava una scure e vibrava colpi all'impazzata. L'Angelina era rinvenuta con il capo quasi distaccato dal busto. L'autorità fermava il Princetta, il di lui fratello Francesco d'anni 24 e la madre Giovanna, d'anni 60, i quali, dopo gli accertamenti, erano tradotti al carcere e denunciati.

Muore asfissiato in una fogna

Il fratello in condizioni disperate

Bari, 25 luglio.

Mentre erano intenti alla pulitura di una fogna, i fratelli Luigi e Giovanni Macina sono stati investiti dal gas sprigionatisi dalle materie fecali e rimanevano asfissiati. Quando alcuni volonterosi accorsi li hanno estratti, uno di essi, il Luigi Macina, era già morto; il fratello veniva ricoverato all'ospedale in disperate condizioni.

Un morto e quattro feriti

per lo scoppio di una trebbiatrice

Foggia, 25 luglio.

In agro di Cerignola, contrada Cafora, era in funzione una trebbiatrice la quale per cause imprecisate è scoppiata, causando la morte di Berrucci Matteo, di anni 50, e ferendo altri quattro operai, tali Sabino Pasquale, meccanista, di anni 32; Schiavulli Domenico, di anni 42; Digilio Gaetano, di anni 43 e Dibellonio Giuseppe, di anni 52.

La morte di un prete centenario

Chieti, 22 luglio.

A Fara San Martino, fra il compianto generale, si è spento il reverendo Padre Silvestro Natale che aveva compiuto i cento anni di età. Durante il suo lungo apostolato, aveva prodigato tutto se stesso al bene delle anime a lui affidate. Ai funerali hanno partecipato le autorità e le organizzazioni del Partito, nonchè una folla commossa di popolo.

Il Papa benedice le nozze Pacelli-Bombrini

Roma, 25 luglio.

Nella cappella del suo appartamento privato, il Pontefice ha benedetto stamane le nozze del nipote Giulio marchese Pacelli con la signorina Piera dei marchesi Bombrini di Genova. La cerimonia ha avuto carattere intimo. La cappella era adorna di fasci di fiori bianchi, di gardenie e di fiori d'arancio. La sposa indossava l'uniforme di Ufficiale delle Guardie Nobili e la sposa un abito bianco con lungo strascico.

Il Pontefice, dopo aver compiuto il rito delle nozze, ha pronunciato un commosso discorso ricordando in speciali modi i genitori dello sposo ed illustrando il significato del matrimonio cristiano. Quindi ha celebrato la Messa ed ha distribuito la Comunione agli sposi ed a tutti i presenti, circa una trentina. Testimoni sono stati per la sposa il Maresciallo d'Italia Caviglia, ed il senatore conte Ruggio di Genova; per lo sposo il fratello maggiore marchese Carlo Pacelli, consigliere generale dello Stato della Città del Vaticano, ed il marchese Serlupi, Ministro della Repubblica di San Marino presso la Santa Sede.

Terminato il sacro rito, nel salone attiguo alla cappella il Papa si è intrattenuto coi presenti donando agli sposi un suo lussuoghiero autografo. Alla sposa in particolare il Papa ha offerto un gioiello. Il Duce, poi, ha fatto pervenire agli sposi una Sua fotografia con dedica autografa.

Infine gli sposi sono scesi nella Basilica vaticana per compiere la tradizionale visita alla tomba di San Pietro. Alle 11 è seguito un ricevimento intimo in un grande albergo cittadino.

Nuove norme contrattuali

per i lavoranti pasticcieri

Roma, 25 luglio.

In seguito dei recenti provvedimenti del Ministero delle Corporazioni circa il divieto di vendita della pasticceria fresca e dei gelati per quattro giorni della settimana, la Federazione fascista dei pubblici esercizi e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori del commercio alimentare hanno dovuto prendere in atto ed obiettivo esame la situazione che ne è derivata per i laboratori di pasticceria e di gelateria, nell'intento di contemperare le giuste esigenze delle aziende con gli interessi e le necessità dei lavoratori dipendenti.

A tale scopo le predette Federazioni hanno stipulato un contratto collettivo nazionale di lavoro col quale sono state apportate alcune modificazioni al regime ordinario dell'orario di lavoro e delle retribuzioni della categoria.

E' stato così convenuto quanto appresso:

1) il periodo di morta stagione di cui all'articolo 9 del contratto nazionale di lavoro per gli addetti ai laboratori di pasticceria resta fissato dal 15 luglio al 31 agosto 1940-XVIII. Durante tale periodo le aziende hanno facoltà di ridurre di due ore l'orario normale giornaliero. Tale norma sostituisce tutte quelle contemplate dai contratti provinciali integrativi del contratto nazionale stesso e si intende esteso anche ai prestatori d'opera dei laboratori di gelateria; 2) le giornate lavorative settimanali per i laboratori di pasticceria e gelateria sono ridotti a cinque. Pertanto l'orario normale di lavoro resta fissato in ore quaranta settimanali; 3) la riduzione di orario di cui sopra comporta una analoga riduzione delle retribuzioni dei prestatori d'opera; 4) è in facoltà delle aziende — in rapporto alle loro reali esigenze del momento — di adottare la limitazione di orario di cui al punto 1°, oppure quella di cui al punto 2°, ma in nessun caso le due riduzioni di orario potranno essere concomitanti. Comunque ai lavoratori dovrà essere garantita una retribuzione settimanale di trentasei ore, oppure di quaranta ore a seconda che l'azienda intenda applicare la prima o la seconda riduzione di orario; 5) la facoltà di ridurre la settimana lavorativa a cinque giornate è subordinata all'impegno del datore di lavoro di non licenziare — per effetto dei provvedimenti ministeriali citati in premessa — i lavoratori dipendenti; 6) le ore di lavoro eseguite oltre le 48 ore settimanali saranno invece retribuite con la paga normale maggiorata del 15 per cento.

Le Federazioni stipulanti hanno infine riconosciuto che nelle singole provincie le dipendenti organizzazioni provinciali potranno prendere in esame eventuali particolari condizioni di disagio delle aziende di determinate località, al fine di adottare provvedimenti contrattuali speciali oltre o in sostituzione di quelli già concordati.

(Stefani)

I prezzi del rame dell'ottone e del bronzo

Roma, 25 luglio.

A completamento delle disposizioni già note, sono stabiliti come appresso i prezzi da corrispondersi ai detentori per i metalli non ferrosi, contenuti nelle cancellate di ferro di ghisa: per il rame lire 12 al kg.; per l'ottone lire 9 al kg.; per il bronzo lire 10 al kg.

Oggi alla radio

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: 1357 kc/s m. 221,1 - 1365 kc/s m. 219,8 - 1395 kc/s m. 215,1 - 1446 kc/s m. 207,5 - 1493 kc/s m. 200,9 - 1529 kc/s m. 196,2 - 1545 kc/s m. 194,2 - 1571 kc/s m. 191 - 1589 kc/s m. 188,8 - 1607 kc/s m. 186,7 - 1625 kc/s m. 184,6 - 1643 kc/s m. 182,6 - 1661 kc/s m. 180,6 - 1679 kc/s m. 178,6 - 1697 kc/s m. 176,7 - 1715 kc/s m. 174,8 - 1733 kc/s m. 173 - 1751 kc/s m. 171,3 - 1769 kc/s m. 169,6 - 1787 kc/s m. 167,8 - 1805 kc/s m. 166,2 - 1823 kc/s m. 164,5

FRA AMMIRAGLI INGLESI
— In fondo la battaglia dello Jonio l'abbiamo vinta noi.
— Sì, in fondo, molto in fondo!

ESAMI
— Vediamo, Pierino, se sai dirmi dove si trovano le isole britanniche?
— Sotto le bombe tedesche.

Churchill: — Maestà, voi tornerete a regnare sugli abissini.
Il negus: — Certezia par certezia, Re Giorgio VI l'ospiterò io nel mio impero.

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

TORINO - Venerdì 26 Luglio 1940 - Anno XVIII - Num. 179

La sistemazione del sud-est europeo è nelle mani di Roma e di Berlino

La portata pratica e il significato politico del viaggio degli uomini di Stato balcanici nelle Capitali dell'Asse I problemi territoriali e le riforme costituzionali

Berlino, 25 luglio.

L'annuncio di nuove imminenti visite di uomini di Stato balcanici in Germania, e precisamente dei Capi di Governo e dei Ministri degli Esteri della Romania e della Bulgaria, nonchè del presidente di Stato e del Capo di Governo della Slovacchia, non ha mancato di suscitare un po' dovunque nella stampa neutrale, specialmente di oltre Oceano, la solita misteriosa consultazione di oracoli, che non rivestirebbe alcuna maggiore importanza di quella di uno sforzo politico a cui l'opinione mondiale dovrebbe ormai essere avvezza, se questa volta come le altre non ne approfittassero qua e là i soliti accorti interessati di tante pseudo sibille per lanciare ai quattro venti il solito notiziario a gotto volante destinato a turbare ed avvelenare l'atmosfera.

La strada nuova

A Berlino si tace invece ufficialmente, e si dice poco o nulla da parte della stampa su queste visite, sia per la naturale sobrietà e tempestività di notizie che costituisce, specie in tempo di guerra, lo stile della politica nazionalsocialista, sia perchè esse vengono ormai considerate come vicende e strumenti più che normali, e si direbbe fisiologici, di quell'Europa in formazione di cui l'opera delle armi contemporaneamente crea le premesse e getta le fondamenta; si osserva semplicemente come nulla potrebbe essere più artificioso e meno del caso che il fingere di meravigliarsi della periodicità e frequenza di incontri del genere, così da farsene dei rompicapi e delle sciarade, soprattutto poi se si tratta di sciarade a chiave obbligata o tendenziosa, come purtroppo per invariata piega non manca ogni volta di verificarsi. Non è un segreto per nessuno che nel sud Europa esistano, e non si ha certezza se scoperti nè coltivati in guerra, una serie di problemi interni, cioè inter-settoriali, i quali al calore esterno della guerra — che la saggezza delle Potenze dell'Asse tiene quella degli uomini di Stato stessi regionali ha saputo tener lontana dal settore — non possono a meno di condursi un poco come si conducono in natura i metalli, quando si trovino dentro un crogiuolo in vicinanza della fiamma: cioè la possibilità di ordinarsi secondo la loro valenza o plurivalenza molecolare, e perciò di reagire. Che poi non si muovano e viaggino, come un tempo, necessariamente ed unicamente verso Parigi e verso Londra, questa si che è la cosa nuova, della quale intimamente si meravigliano e — possiamo comprenderlo — inconfessatamente si sorprendono e si indispettiscono certamente gli informatori ed osservatori neutrali, sacerdoti espertissimi al lancio delle foglie sibilline.

Questo dunque è il grande fatto nuovo e degno di rilievo, perchè caratterizza veramente la situazione ed annuncia la nuova storia d'Europa: che cioè gli uomini di Stato balcanici, invece di prendere la via delle due capitali occidentali, estranee al settore, e sedi di interessi egemonici ad esso imposti sul collo come gioghi di servitù, visitatori dei suoi propri interessi, prendono la via di Berlino e di Roma che sono i centri di irradiazione, di raccolta e di direttiva dei grandi veri interessi naturali del settore, e che soli perciò possono rappresentare la possibilità di una giusta armonizzazione delle esigenze singole interne dei suoi membri, con quelle più vaste e generali di un ordine regionale e continentale insieme.

Settore da riordinare

Basterebbe che tanti preoccupati ed affaticati oracolanti si rappresentassero un momento queste cose molto semplici, per risparmiarsi tanti inutili sforzi di elucubrazioni e di inventiva, su quello che ogni volta incontri di questo genere significano e su quello che porteranno: di quello che significano e di quello che portano essi hanno a loro disposizione indizi eloquenti ed indubitabili nei risultati e nelle chiare direttive dei fondamentali incontri degli uomini di Stato delle Potenze dell'Asse, fino all'ultimo di Monaco; incontri i quali non hanno mai lasciato alcun dubbio sulla volontà di pace delle grandi forze determinanti, alle quali si aggregano o si uniformano le singole forze minori interessate, nella soluzione dei problemi politici del settore. E' in questo senso che questa sera annunzia e commenta gli imminenti incontri l'*Angriff* ricordando appunto il recente incontro di Monaco, di cui queste visite non possono che essere interpretate come la naturale continuazione.

« Nella recente visita degli ungheresi a Monaco — così scrive il giornale — si è cominciato il discorso sul nuovo ordinamento del sud-Europa e sud-Oriente europeo; ed è naturale che il discorso venga continuato. Compito ed obbiettivo è la costruzione di una nuova durevole pace, nel cui seno le diverse nazioni viventi nello spazio sud-orientale possano vivere insieme in buon vicinato ».

Il giornale prosegue dicendo come questi incontri avvengano nel quadro della costituzione della media Europa orientale, la quale nella sua esterna delimitazione è già contrassegnata, ma che deve essere « riempita di un contenuto di soluzioni interne »; ed a tal fine non è già certo verso l'Inghilterra e verso la Francia, ormai escluse dal settore come dall'Europa, che gli Uomini di Stato balcanici possano guardare e guardano; essi guardano verso Berlino e verso Roma che sono ormai le sole forze determinanti del nuovo ordine europeo.

Da rilevare è poi per il giornale che il solo fatto che queste visite avvengano dimostra e conferma l'inconsistenza e la frivolità delle solite voci di dissensi tendenziosamente messe in giro, per quanto riguarda i rapporti fra Russia e Germania, a disperdere le quali voci ha anche ieri provveduto un fascio di smentite provenienti da Mosca. Il Führer ha ben chiarito nel suo discorso come l'accordo russo-tedesco si basi su una perfetta delimitazione di interessi reciproci, la quale ne assicura e ne garantisce la stabilità.

Del resto — osserva ancora tutta la stampa — ognuno fa quello che può, gioca le carte e brucia le polveri che ha; ognuno cioè riceve e muove nelle proprie capitali gli uomini di Stato che ci vanno. Non ha or ora il signor Halifax riconosciuto il « Governo cekoslovacco » del signor Benes, così come già tiene sotto occhio quello polacco, e parecchi altri, a non dire della già ricca collezione di corone di Sovrani — a cominciare dal berretto da pagliaccio di Tafari — di cui sta facendo raccolta per i suoi musei?

Brutti segni

Mentre le Potenze dell'Asse provvedono, contemporaneamente all'opera delle armi, ad ordinare le forze viventi nella nuova Europa, è giusto ed è significativo che l'Inghilterra si occupi di mobilitare ed ordinare le ombre, i generali senza esercito, i sovrani senza regno, i capi di governo senza popolo, ciò che del resto ha anche il vantaggio di servire un poco anche di propedeutica alla preparazione personale, dappoichè non si sa mai, i casi sono tanti.

A questa sorta di giochi con le ombre del passato, ascrivano i giornali anche il discorso di ieri di Duff Cooper, agli americani, in cui egli ha loro splendidamente rappresentato la flotta britannica come un magnifico ponte lanciato attraverso l'oceano tra l'Inghilterra e l'America — invito a passarlo — celebrando ancora una volta di più l'assoluta padronanza e libertà dei mari di cui l'Inghilterra godrebbe. Nel medesimo giorno però — così nota la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — in cui il signor Duff Cooper sfruttava ancora una volta — forse un'ultima volta — queste vecchie formule e schemi di un prestigio britannico ormai tanto impallidito, e le sfruttava, si badi, per chiudere muta agli americani, il comunicato di guerra tedesco poteva annunciare che un attacco di aeroplani tedeschi aveva completamente distrutto un convoglio di navi britanniche di sessantamila tonnellate di naviglio. Sono brutti segni per la grande flotta britannica; e ciò dopochè, giorni or sono appena, alla Camera dei Comuni si è dovuto scandalosamente annunciare che la flotta britannica non è più in grado di coprire e di garantire la fuga in America dei figli degli inglesi: degli operai inglesi, tuttavia, poichè quelli dei ricchi e dei capi sono già in salvo; e dopochè la grande Inghilterra ha dovuto barrare di mine, per la prima volta nella sua storia, anche gli accessi occidentali all'isola. Sono gravi e certi segni di debolezza britannica, i quali contrastano con le parole di Duff Cooper, di cui terremo concludere che queste parole altro non fanno che sottolineare e rilevare ancor meglio e più autorevolmente quella debolezza.

Giuseppe Piazza.

I ministri romeni di passaggio a Budapest

La figura del ministro Tilea richiamato da Londra e sostituito

Budapest, 25 luglio.

Alla vigilia delle conversazioni di Berlino e di Roma è inutile ritenere su desideri speranze e magari timori dei popoli dell'Europa sud-orientale quanto nel corso di settimane siamo andati dicendo giorno per giorno: presto sapremo se i viaggi e i convegni furono voluti per addivenire a intese di massima o alle liquidazioni definitive. Per gli interessati il problema si riassume nella formula se la sistemazione del sud-est europeo debba o no precedere l'offensiva contro l'Inghilterra.

I Ministri romeni erano partiti per Budapest stamane; alla stazione li attendevano giornalisti e fotografi nonchè il Ministro di Germania signor Erdmansdorff e il Ministro di Romania signor Grecescu. La breve sosta del treno ha servito al Ministro degli esteri romeno signor Manoilescu per intrattenersi col suo rappresentante locale, mentre il signor Erdmansdorff ha chiacchierato col collega di Bucarest dottor Fabricius che si reca egualmente in Germania.

Oggi si smentisce che il richiamo del Ministro a Londra Tilea sia da interpretare rottura dei rapporti diplomatici fra Romania e Inghilterra. A successore di Tilea è già stato nominato il signor Stoica, ex ambasciatore ad Ankara, del quale si afferma che l'anno scorso si sia inutilmente adoperato a stringere legami militari fra la Romania da una parte e la Turchia e le potenze occidentali dall'altro col risultato che, lasciando poche settimane addietro Ankara, non vide al treno partente nè l'ambasciatore d'Inghilterra e di Francia nè il rappresentante del Ministero degli esteri turco. Rientrato a Bucarest, Stoica divenne sottosegretario di stato per la propaganda nel gabinetto Gigurtu, ma pochissimi giorni addietro gli è capitato di onorare a una colazione l'ex ambasciatore polacco Radzinski e la stampa tedesca lo ha sottolineato. Ora va a Londra, capitale che il predecessore lascia per motivi ormai risaputi: e forse non tutti lo hanno dimenticato che nel marzo 1939 per cercare di sabotare all'ultimo momento il famoso accordo economico fra Romania e Germania il signor Tilea fece lanciare da Londra la notizia dell'ultimatum tedesco al suo paese. Gran chiasso ma esito nullo. In seguito cambiò metodo e si adoperò con successo alla conclusione di grossi contratti che dovevano permettere all'Inghilterra l'accaparramento dei prodotti romeni necessari alle potenze dell'Asse. Ora i rapporti economici anglo-romeni sono al punto che il Governo romeno ha messo un commissario alla testa della maggiore società petrolifera l'Astra Romena controllata dal gruppo anglo-olandese della Royal Dutch e Shell. Di stalizzazione dell'industria petrolifera romena si è già parlato; oggi raccogliamo accenni a espropriazioni.

Dopo il loro formidabile colpo di timone, i romeni pensano che anche la Turchia voglia accostarsi a Berlino e a Roma e a tale aspirazione turca attribuiscono la partenza per la Germania dell'ambasciatore von Papen del quale, al momento della firma del patto di Ankara, l'anno scorso in Inghilterra fu ironicamente detto che aveva perso l'omnibus; senonchè von Papen nel frattempo ha riguadagnato il tempo e il terreno perduti e di omnibus ne hanno persi a bizzeffe i governi britannici.

In Turchia ieri 24 si è festeggiato il 17° anniversario della firma della pace di Losanna e i giornali hanno scritto che il trattato di Sèvres sostituito da quello di Losanna fosse anche esso una parte integrante del sistema di Versailles ormai distrutto: da ciò deriva che si è potuto leggere nella *Cumhuriyet* che la Turchia annullando la pace dettata a Sèvres fu la prima a vibrare un colpo mortale al sistema capitalistico perchè tutti i trattati del 1918 sono prodotti del sistema capitalistico, un sistema (è il giornale che parla) il quale deve sparire per sempre dal mondo e non dovrà mai più poter rinascere.

E qui il contraltare turco ha da perdonarci se non ce la facciamo a seguirlo su simile terreno, perchè se è vero che la Turchia nel 1923 lucrò il trattato di Sèvres è anche vero che nel 1939 ha ancora chiesto e ottenuto dalle potenze capitalistiche delle quali la *Cumhuriyet* cosa chiamata in dosso) oggi invoca la morte e la perdizione, milioni di sterline e vasti territori lasciando loro sperare assistenza nella lotta contro i poveri proletari. Se poi l'assistenza non l'abbia data non è stato proprio effetto di una crisi di coscienza.

Italo Zingarelli

Ali dell'Italia in guerra: sugli scivoli di una base per idrovolanti.

Pacificazione tra vicini

e stabilità all'interno dei Paesi

Belgrado, 25 luglio.

Un altro pezzo di Versaglia sta dunque per essere sotterrato — dicono questa sera a Belgrado: — a Salisburgo e quindi a Roma, in una completa armonia di sentimento e d'azione, i ventennali problemi magiari e bulgari, che pareva dovessero insanguinare questa parte dell'Europa, saranno risolti nel segno della giustizia e della collaborazione dei popoli. Tutti i popoli dell'Europa sud-orientale dovranno essere grati all'Italia e alla Germania che prima hanno consigliato la calma e poi, intervenendo con senno e misura, avranno sciolto gli intricati nodi.

« Le Potenze dell'Asse — scrive il *Vreme* — ancor prima di liquidare definitivamente il conto con l'Inghilterra, vogliono svolgere un'azione per mettere ordine e armonia nelle loro sfere di influenza. Fin dall'inizio della guerra, gli sforzi di Berlino, similmente a quelli di Roma, erano rivolti al mantenimento della pace nell'Europa sud-orientale; ora questi sforzi sono tradotti in forma più concreta e costruttiva. Si tratta appunto di creare nuovi rapporti tra gli Stati balcanici e danubiani: la Germania vuole che questi Stati si accordino direttamente e soltanto nel caso di resistenza, essa interverrà quale arbitra. E' chiaro però — conclude il *Vreme* — che tutte queste conversazioni non si limiteranno solamente ai problemi territoriali, ma avranno bensì un compito più vasto poichè toccheranno anche i problemi dell'ordinamento interno, economico e politico del settore danubiano-balcanico. Si ritiene appunto che l'ordinamento degli Stati balcanici e danubiani sarà tra breve sottoposto a importanti riforme che garantiranno prima di tutto una stabile politica interna ».

In una corrispondenza da Sofia lo stesso giornale riferisce la convinzione dei dirigenti bulgari secondo i quali il destino delle Nazioni europee è ora nelle mani dei Capi dei popoli italiano e germanico. « A Salisburgo — aggiunge il giornale — i ministri bulgari presenteranno le loro richieste e in seguito tratteranno direttamente con la Romania. Soltanto nel caso di un insuccesso delle trattative, saranno chiamate quali arbitre la Germania e l'Italia ».

Da Budapest il *Vreme* segnala che è convinzione di quei circoli che l'opera iniziata a Monaco avrà il suo epilogo a Salisburgo e a Roma: « Ci è stato riaffermato — aggiunge il giornale — che l'Ungheria non desidera nessun conflitto con la Romania ».

Da Berlino la *Politika* riferisce che i circoli germanici insistono sulla piena armonia dell'Asse: « Tutte le soluzioni riguardanti la Europa sud-orientale sono prese in perfetto accordo fra Roma e Berlino ».

La politica interna jugoslava segna il passo in attesa del movimento ministeriale che ancor oggi si annuncia imminente. La Prefettura di Polizia ha sospeso la rivista *Vidici*, organo della massoneria di Belgrado. Contro la massoneria poi il giornale del presidente del Senato e ministro dell'Istruzione, Korosetz, il *Slovenec*, tira una stoccata accusandola di distruggere la fede cristiana e le tradizioni nazionali. Dopo aver ricordato le nefaste intrusioni della massoneria nella vita politica del Paese e gli intrighi che essa ordiva danneggiando l'esistenza stessa della Jugoslavia, il giornale nota che è del tutto naturale che essa ora si opponga alle grandi riforme per un giusto ordinamento sociale, per il rinnovamento morale e per la collaborazione nazionale che il Governo intende realizzare: « Perchè — dice — il nostro popolo ritiene che sia assolutamente necessario, appunto per rinnovare la vita nazionale e statale, liberarsi della massoneria che lavora non soltanto per provocare conflitti internazionali, ma anche per suscitare conflitti interni impedendo così un fattivo, pacifico lavoro in Jugoslavia ».

Alfio Russo

La politica economica e commerciale nel programma del ministro tedesco Funk

L'oro non sarà più la base delle valute europee - Scambi intercontinentali su un piede di assoluta uguaglianza - Elevato tenore di vita per tutti i popoli

Berlino, 25 luglio.

Il Ministro dell'Economia del Reich, Funk, al quale il Maresciallo Goering ha affidato il compito di elaborare i piani per la sistemazione dell'economia tedesca ed europea dopo la fine della guerra, ha fatto oggi interessanti dichiarazioni ai rappresentanti della stampa germanica e straniera.

Egli ha dichiarato sostanzialmente: « Dopo la vittoriosa conclusione della guerra, noi applicheremo alla politica economica gli stessi metodi che ci apportarono grandi successi economici, prima e durante la guerra. Noi non abbiamo la minima intenzione di lasciar sviluppare il gioco incontrollabile delle forze che nel passato hanno causato grandi difficoltà al sistema economico tedesco. Vi sono dei prodotti che in Europa mancheranno sempre. Noi non abbiamo il desiderio di adottare una politica di autonomia economica esclusiva. Il nostro sistema economico si integrerà con l'economia internazionale. Noi intendiamo scambiare la nostra produzione industriale che, come si sa, è di alta qualità, con materie prime che si trovano sul mercato mondiale. Tuttavia questo principio troverà delle limitazioni. Noi cercheremo di ottenere, fin dove sarà possibile, nella sfera economica da noi controllata che esistono sufficienti quantità di tutti quei prodotti che rendono la nostra sfera economica indipendente dalle altre. I limiti entro i quali noi commercieremo con gli Stati Uniti dipenderanno dagli stessi americani.

« Se gli Stati Uniti desiderano contribuire ancora allo sviluppo del sistema economico internazionale — ha proseguito Funk — essi dovranno abbandonare i loro metodi errati, metodi che tendevano a fare degli Stati Uniti la più grande nazione creditrice e la più grande paese esportatore del mondo. L'oro, nel futuro, non sarà più la base delle valute europee. Noi non seguiremo più una politica monetaria che ci faccia dipendere dall'oro. L'oro che viene ammassato negli Stati Uniti dalle potenze occidentali dovrebbe essere trasferito in un'isola e quest'isola dovrebbe essere smilitarizzata: l'economia mondiale non ne soffrirebbe.

« Siamo convinti che il commercio col Sud America e coll'Asia Orientale si svilupperà nuovamente in modo favorevole non appena sarà scomparsa la pirateria britannica. Noi non crediamo che i tentativi di rendere economicamente autonomi i mercati sud-americani e di escluderli dal commercio mondiale possano essere coronati da successo poichè gli Stati Uniti non potranno mai acquistare prodotti sud-americani nella misura in cui li acquista l'Europa.

« Gli Stati Uniti debbono abbandonare l'idea di costringere la Germania o l'Europa ad adottare il loro sistema economico. Pel commercio con gli Stati sud-americani noi non vogliamo la mediazione nord-americana. Il commercio tra la Germania e il Sud America si svolgerà sulla base di liberi accordi con gli Stati sovrani dell'America latina o non si avranno affatto rapporti commerciali tra noi e l'America del Sud ».

Parlando dello sviluppo del sistema economico della nuova Europa, Funk ha dichiarato:

« Noi coopereremo strettamente e sotto tutti gli aspetti con l'Italia. I sistemi economici dell'Italia e della Germania si compenetreranno per la ricostruzione dell'Europa ».

Il Ministro ha così sintetizzato le sue opinioni sull'avvenire economico dell'Europa:

« 1) Con la conclusione di accordi commerciali a lungo termine con gli Stati europei, noi intendiamo offrire ai sistemi economici europei ed ai loro piani di produzione la possibilità di adattarsi per lunghi periodi al sistema economico del grande Reich che offre agli altri Paesi un mercato sicuro pei loro prodotti. Sarà così possibile aumentare la produzione europea e dare vita a nuovi rami di produzione. D'altra parte i prodotti tedeschi avranno migliori possibilità di vendita sui mercati europei.

« 2) Con la creazione di mezzi di cambi stabili potrà essere stabilito un solido sistema di pagamento per le merci scambiate fra le varie nazioni, mentre sarà sviluppato il sistema attuale di scambi compensati.

« 3) Attraverso ad uno scambio di esperienze nel campo agricolo ed in quello industriale, sarà realizzata la massima produzione di generi alimentari e di materie prime, e una ragionevole distribuzione del lavoro sarà attuata in Europa. Con l'efficace impiego di tutte le risorse economiche disponibili in Europa il livello di vita di tutti i popoli europei sarà elevato. L'Europa non avrà più motivo di temere eventuali misure di blocco da parte dei paesi extra europei.

« 4) La solidarietà economica degli Stati europei renderà possibile una migliore tutela degli interessi economici europei nei confronti di altri gruppi economici e nel quadro del sistema economico internazionale.

« Questa nuova Europa unita non tollererà mai che da elementi extra europei le siano imposte condizioni di carattere economico o politico. L'Europa commercerà col mondo sulle basi dell'eguaglianza e dei diritti ma sarà in grado di gettare sulla bilancia tutto il peso economico del continente ».

(D.N.B.)

Nave romena sequestrata dagli inglesi a Porto Said

New York, 25 luglio.

Secondo la radio americana gli inglesi si sono impadroniti a Porto Said di una nave romena. Sembra che i romeni per ritorsione abbiano sequestrato venti piccole imbarcazioni inglesi sul Danubio.

S.A.R. la Principessa di Piemonte si è recata a visitare il Monte di Pietà del Banco di Napoli e con magnanimità regale ha provveduto al dispegno degli oggetti appartenenti ai popolani che in quel momento eseguivano tali operazioni agli sportelli.

Il rigurgito dell'oro sta per soffocare l'America

La esportazione del petrolio sarà controllata

Washington, 25 luglio.

Il Ministero delle finanze ha ottenuto un credito di un milione e 600 mila dollari per le spese di trasporto dalla Banca di riserva federale a New York al tesoro degli Stati Uniti a Forte Knox di una quantità d'oro del valore di 5 miliardi di dollari. Si procede a questo trasporto perchè i sotterranei della Banca federale di New York sono completamente pieni in seguito all'afflusso d'oro di provenienza europea.

Il trasporto dell'oro si farà con treni blindati, ciascuno dei quali porterà un carico di circa 100 milioni di dollari del prezioso metallo. Quando questo trasporto sarà finito, si calcola che Forte Knox avrà nei suoi sotterranei circa la metà della riserva aurea americana rappresentante un valore di 20 miliardi e 400 milioni di dollari, ovvero il 40 per cento della riserva mondiale.

Il Presidente Roosevelt ha oggi fatto pubblicare un'ordinanza che subordina l'esportazione del petrolio, dei prodotti petroliferi e dei rottami di ferro alla concessione di speciali permessi governativi. L'ordinanza è stata emanata in conformità del proclama secondo il quale non possono essere esportate, senza il consenso del Governo, le materie prime necessarie per la difesa nazionale.

Il capo dell'ufficio stampa di Roosevelt ha precisato che la misura non deve essere paragonata ad un « embargo », poichè non ha che scopi di controllo.

Il segretario aggiunto al Dipartimento della guerra, Johnson, ha rassegnato la dimissioni. A sostituirlo è stato nominato Patterson, amico intimo del nuovo Segretario del dipartimento della Guerra. Stimson. Si suppone che Johnson sarà nominato consigliere personale di Roosevelt per lo sviluppo del programma americano di armamenti.

I maltrattamenti ai tedeschi internati nelle Indie Olandesi

Berlino, 25 luglio.

A proposito delle rappresaglie recentemente adottate per i maltrattamenti inflitti ai cittadini del Reich internati nelle colonie olandesi, le autorità tedesche dell'Aja hanno pubblicato oggi un comunicato illustrante questi maltrattamenti. Si apprende così che i baraccamenti in cui sono internati i tedeschi si trovano in una stazione di quarantena originariamente destinata agli indigeni che si recavano in pellegrinaggio alla Mecca e che sorge in un'isola nel golfo di Batavia dove il clima è omicidiale. I tedeschi dovettero trascorrere molte notti dormendo su terreno umido e solo più tardi ebbero dei pagliericci. Le baracche sono sprovviste di tutto. Il cibo è insufficiente. Il servizio di guardia è esercitato da indigeni che più di una volta hanno aperto il fuoco contro gli internati.

Tre cittadini del Reich che facevano parte di una spedizione scientifica furono internati a Surabaja, e durante il viaggio vennero loro applicate le manette. Le autorità del Reich hanno fatto di tutto per ottenere un miglioramento della situazione ma non vi sono riuscite perchè le autorità coloniali olandesi hanno lasciato deliberatamente senza risposta i messaggi telegrafici e radio-telegrafici ricevuti. Circa le rappresaglie adottate, il comunicato informa che sono stati arrestati sinora un centinaio di funzionari coloniali olandesi che si trovavano in licenza in Olanda e che sono stati trasportati con le loro famiglie in Germania in campi di concentramento. Altri arresti seguiranno.

Il trattamento fatto agli internati olandesi è identico a quello che devono subire gli internati tedeschi. Questo stato di cose durerà finchè il Governo olandese non si deciderà a rimettere in libertà i cittadini del Reich.

(Stefani)

Trovata dichiarazione inglese smentita da Washington

Washington, 25 luglio.

L'affermazione di lord Beaverbrook, secondo la quale l'industria britannica « farebbe da sè » per quanto concerne la massima parte della produzione aeronautica, è smentita dal Ministro delle Finanze degli Stati Uniti, il quale nelle sue dichiarazioni odierne ha parlato di « enormi ordinazioni britanniche », affermando: « Sembra che gli inglesi abbiano molto denaro perchè le somme relative ai loro acquisti negli Stati Uniti sono ammassi ».

(Stefani)

Consigli a Londra a meditare sul monito di Hitler

Copenaghen, 25 luglio.

La stampa di Copenaghen pubblica stamane un'informazione telegrafica da Londra secondo la quale il discorso che Churchill doveva pronunciare martedì ai Comuni è stato annullato pel motivo che proprio martedì il Papa ed il Governo spagnolo avevano rivolto un appello a Londra nel quale si chiedeva urgentemente al Governo britannico, in considerazione anche della immensa responsabilità davanti alla propria nazione, all'Europa e alla storia, di non intraprendere gesti affrettati o di voler riesaminare la risposta negativa contenuta nel discorso di Halifax per una soluzione pacifica.

L'alto diplomatico, appartenente alla curia papale, scelto per questa missione, parlando anche in nome del Governo spagnuolo deve aver raccomandato agli uomini di Stato responsabili di considerare e di ponderare più minuziosamente che fosse stato possibile le proposte di Hitler. Nel memorie il memoriale veniva consegnato, Churchill, Halifax ed altri membri del Governo britannico sarebbero stati presenti.

(D.N.B.)

L'ambasciatore francese a Bucarest trasferito per le sue mene antitedesche

Bucarest, 25 luglio.

La pubblicazione da parte del Ministero degli Esteri del Reich dei documenti riguardanti l'azione terroristica che i franco-inglesi volevano compiere ai danni della produzione petrolifera romena ha portato al trasferimento dell'Ambasciatore di Francia a Bucarest, Thierry, firmatario di alcuni fra i più compromettenti documenti sulla missione Wanger.

Il Thierry è stato trasferito a Buenos Aires e al suo posto è stato nominato Emilio Charvenat già capo del protocollo al Quai d'Orsay.

(Stefani)

I ciprioti protestano contro la fortificazione dell'isola

Atene, 25 luglio.

Si conferma che a Cipro sono scoppiati disordini anti-britannici fra la popolazione greca. I movimenti hanno assunto carattere particolarmente grave a Nicosia, Famagosta e Nisso. I morti sono dovuti ai rigorosi provvedimenti presi dalle autorità inglesi le quali hanno tentato d'introdurre il servizio militare obbligatorio, hanno aumentato le tasse e vogliono fare dell'isola una base fortificata, dopo che Gibilterra, Malta ed Alessandria, sono diventate malsicure. I ciprioti pensano che la costruzione di basi aeree esporrà l'isola a grandi danni da parte dell'aviazione italiana che ha le sue basi a Rodi. Le autorità militari inglesi di Cipro hanno proclamato lo stato d'assedio.

Seduta a porte chiuse

annunciata al Comuni per martedì

Stoccolma, 25 luglio.

Oggi il ministro tabularista Attlee ha dichiarato ai Comuni che la discussione sulla politica estera sarà continuata martedì prossimo, quando la Camera si riunirà in seduta a porte chiuse.

SPORT

Le regate sul lago Balaton

Italia e Germania a pari punti dopo la terza giornata

Budapest, 25 luglio.

La terza ed ultima giornata delle regate, svoltasi oggi sul lago Balaton, ha dato i seguenti risultati: 1) Heinerich (Ungheria); 2) Nadali (Italia); 3) Gropp (Germania); 4) Schönbrodt (Germania); 5) Benussi (Italia); 6) Kovacz (Ungheria).

Nella classifica complessiva per nazioni l'Italia e la Germania hanno entrambe 21 punti; ma dato il miglior piazzamento ottenuto nelle tre prove la Germania è stata classificata al primo posto, mentre l'Italia è seconda e terza è l'Ungheria con 20 punti. Nel concorso individuale si è invece piazzato al primo posto Dino Nadali con 18 punti mentre Stampel (Germania) e Heinerich (Ungheria) sono secondi a pari merito con 12 punti. Nei prossimi giorni i concorrenti ripartiranno per la Germania dove verrà disputata la seconda prova di questo campionato a tre che si concluderà in Italia nel mese di settembre.

36 ore settimanali di lavoro negli stabilimenti laniferi

Roma, 25 luglio.

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che, per proporzionare l'attività produttiva negli stabilimenti laniferi alle disponibilità delle materie prime e alle esigenze delle forniture militari e della esportazione, dal 24 luglio le filature e tessiture di lana, fibre miste e cascami di lana, attuino un orario non superiore alle 36 ore settimanali per squadra, con divieto di aumentare il numero delle squadre esistenti alla data del presente. Non sono soggetti alla limitazione d'orario i reparti di follatura e cimatura.

Il Ministero potrà concedere di volta in volta deroghe alle predette norme per speciali comprovate esigenze militari o di esportazione. Tali deroghe fino al raggiungimento di 40 ore settimanali, e per la durata non superiore ai 15 giorni, potranno essere concesse dall'Ispettorato corporativo competente per territorio.

Il consumo della carta va ridotto al minimo

Roma, 25 luglio.

Con recente circolare alle autorità responsabili, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha rinnovato l'ordine di ridurre al minimo il consumo della carta nei pubblici uffici.

Due morti e tre feriti gravi per il ribaltamento di un camion

Voghera, 25 luglio.

Questa mattina un camion dell'impresa di costruzioni Giovanni Peruccheltti, guidato dal vogherese Michele Ricci, di 31 anni, e con a bordo alcuni operai della ditta, nei pressi della frazione Madonnina, in comune di Godiasco, per cause non ben note ribaltava precipitava per la scarpata interale. Nella paurosa caduta rimanevano gravemente feriti i cinque operai. Trasportati d'urgenza all'ospedale di Voghera, due di essi, Giulio Oliva di Voghera e Orezzi Ernesto, di 46 anni, decedevano; gli operai Pietro Picco, Nelli Luigi e Olmo Abele sono degenti all'ospedale in gravi condizioni. L'autista, incolume, si è dato alla latitanza.

CRONACA

La partenza per San Remo dei giornalisti esteri

Le visite ai campi di battaglia - Oltre il vecchio confine fra le truppe vittoriose

I ventisette giornalisti esteri giunti, come abbiamo già pubblicato, mercoledì a attualmente ospiti della nostra città per visitare i campi di battaglia, hanno già fatto un sopraluogo nelle zone oltre il vecchio confine del valico del Moncenisio.

Accompagnati dal colonnello S. St. Frongia del Quartiere Generale delle Forze Armate e dal capitano Fornara e dai consoli Carbonelli e Capomazza, nonchè dal dott. Chioli del Ministero della Cultura Popolare, i colleghi esteri nella giornata di ieri sono nuovamente ripartiti per visitare le zone della Valle di Aosta. Partiti in due gruppi distinti: quello degli operatori cinematografici alle ore 6 e quello dei corrispondenti alle ore 8, hanno visitato i campi di battaglia della zona del Piccolo San Bernardo e, oltrepassato il vecchio confine, verso le ore 13 sono giunti a Seez. Giunti a tarda sera a Torino, sono ripartiti stamane per raggiungere San Remo passando dal colle di Tenda.

Un giovane studente annegato nel Sangone

La studente Salvatore Tasso di Giarre, d'anni 15, abitante in via Barbaroux 11, si recava nel pomeriggio di ieri, in compagnia dell'amico Arcangelo Bianarelli, abitante al numero 14 della stessa via, a fare un bagno nel torrente Sangone. Verso le 15,30 giunti presso la foce del torrente, il Tasso si inoltrava nell'acqua. Ad un tratto il compagno lo vedeva scomparire inghiottito dalle acque del Sangone. Per quanti tentativi facessero sia il Bianarelli sia altri bagnanti, il corpo del Tasso non poteva essere ritrovato. Avvertiva l'intervento di un distaccamento di Vigili del fuoco i quali dopo lunghi scandagli riuscivano a trovare il corpo del giovane. Il medico municipale dott. Magnasco ordinava di far ricorrere il pompiere, ma ogni tentativo è risultato vano. Espletate le formalità di legge la salma è stata lasciata a disposizione dei familiari.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA